FIAP forniture industriali
INNOVAZIONE TECNOLOGIA
FORNITURE INDUSTRIALI PER AUTOMAZIONE

GAZZETTA €CONOMIA

Settembre-Ottobre 2017 • Anno 13 n.2 - PERIODICO DI INFORMAZIONE - Copia Omaggio

FIAP forniture industriali
INNOVAZIONE TECNOLOGIA
FORNITURE INDUSTRIALI PER AUTOMAZIONE

Cersaie: i dati di un settore di nuovo in salute

Superati gli anni critici, dati tutti positivi, mercato italiano compreso

Sono 147 le aziende (3 in meno rispetto al 2015) presenti sul suolo italiano, dove sono occupati 18.956 addetti (-1,0%), che nel corso del 2016 hanno prodotto 416 milioni di metri quadrati (+5,4%), tali da consentire vendite per 414,5 milioni di metri quadrati (+4,5%). Le vendite in Italia invertono la tendenza dopo otto anni di flessione, e si posizionano a 82,8 milioni di metri quadrati (+3,2%) che rappresenta però meno della metà del mercato interno pre crisi. In aumento i volumi esportati, ora pari a 331,7 milioni di metri quadrati (+4,8%). Il fatturato totale delle aziende ceramiche che producono in Italia raggiunge così i 5,4 miliardi di euro (+5,9%), derivante per 4,6 miliardi dalle esportazioni (+6,2%) - quota dell'85 % sul fatturato - e da 829 milioni di euro da vendite sul territorio nazionale. Per il terzo anno consecutivo investimenti in crescita, che nell'esercizio 2016 hanno raggiunto i 400,4 milioni di euro (+14% sul 2015, dopo il precedente aumento del +22,7% nel 2014). Oggi gli investimenti dell'industria italiana delle piastrelle di ceramica, con un valore pari al 7,4% del fatturato annuale, raggiungono i vertici tra i settori manifatturieri. Tra le ragioni troviamo il recupero di competitività attraverso tecnologie più evolute per i prodotti della ceramica italiana, l'ammodernamento degli stabilimenti e delle linee produttive, e la conseguente fiducia sulle prospettive del settore. Positivi effetti per gli investimenti nell'anno in corso, derivanti dagli incentivi fiscali relativi alla Fabbrica 4,0, sui quali le aziende del settore si stanno già impegnando.

L'internazionalizzazione produttiva. Sono 16 le società di diritto estero - stesso numero dello scorso anno -, controllate da nove gruppi ceramici italiani, che nel 2016 hanno occupato 3.283 addetti (+6,2%) in fabbriche che hanno prodotto 85 milioni di metri quadrati di piastrelle (+3,2%). Le vendite totali hanno generato un fatturato di 855,6 milioni di euro (+8%), frutto di vendite per 474,5 milioni di euro (+2,6%; quota del 55,4%) da attività in Europa e per la restante parte, 381 milioni di euro, da vendite in Nord America (+15,5%). Il 79,5% del fatturato totale deriva da vendite nel medesimo mercato sede della fabbrica.

La ceramica sanitaria. Sono 33 le aziende industriali produttrici di ceramica sanitaria in Italia, trenta delle quali localizzate nel distretto di Civita Castellana (Viterbo) - analisi svolta in collaborazione con il Centro Ceramica civitonico. L'occupazione nazionale è pari a 3.124 dipendenti (-2,5%), che ha realizzato una produzione pari a 4,09 milioni di pezzi (+8,5%). Il fatturato è di 332,9 milioni di euro (-0,7%), con una percentuale venduta sui diversi mercati esteri pari a 149,8 milioni di euro (45% del totale, in crescita costante rispetto agli ultimi anni).

L'industria dei materiali refrattari. Le 35 aziende attive nella produzione di materiali refrattari presenti sul territorio nazionale occupano 1.957 addetti (-6,1% rispetto al 2015), per volumi pari a 399,3 mila tonnellate (+7%) e vendite a 409,6 mila di tonnellate (+5,8%). Le vendite in Italia sono state di 261,5 mila tonnellate (+7%), pari al 64% dei volumi complessivi.

Il fatturato totale, ora pari a 395,6 milioni di euro (+4,3%) deriva da vendite sul territorio nazionale per 253,1 milioni di euro (+5,1%), da 81,7 milioni di euro da esportazioni comunitarie (+5,9%) e da 60,7 milioni di euro da esportazioni extracomunitarie (-1,0%).

Le stoviglie in ceramica. Le 10 aziende industriali italiane (stabili rispetto al 2015) che occupano 728 dipendenti (+1,1%) per una produzione 11.900 tonnellate ed altrettante vendite di prodotto finito. Le vendite sul mercato domestico rappresentano il 75% vendite totali. Il fatturato 2016 è stato superiore a 47,9 milioni di euro (+0,6%), di cui il 68% realizzato in Italia.

Dal 2013, anno di entrata in vigore dei dazi sulle importazioni in Europa di stoviglie in ceramica e porcellane cinesi, si è registrato un calo del 26,15% degli acquisti dalla Cina.

Cersaie, il massimo per piastrelle e arredobagno

Tante le iniziative per supportare la ceramica italiana

Cersaie, la più grande e qualificata rassegna internazionale per i settori della ceramica e dell'arredobagno, si conferma con queste premesse l'appuntamento di riferimento mondiale del trade internazionale per conoscere le tendenze estetiche, tipologiche e tecnologiche, ma anche per essere il luogo di confronto fondamentale tra il mondo della produzione e quello della distribuzione. Le ragioni di questo successo sono molteplici. Accanto alla peculiarità forte di Cersaie come fiera per il sistema della distribuzione di tutto il mondo unita alla buona congiuntura che si sta registrando sia in Italia che all'estero, vanno aggiunti i luoghi tematici, quali la 'Galleria dell'Architettura' con il programma culturale "costruire, abitare, pensare" e i Cafè della Stampa, luoghi di conversazione presso la lounge della Galleria per approfondire temi di attualità e di interesse per i partecipanti di Cersaie. Importanti sono anche gli eventi organizzati per i posatori presso la Città della Posa e l'iniziativa ideata per i consumatori finali con il progetto Cersaie Disegna la Tua Casa presso l'Agorà della Stampa, localizzata al Centro Servizi della Fiera. Per favorire e rafforzare le relazioni commerciali fra gli espositori di Cersaie e gli operatori del business internazionale, per il sesto anno consecutivo è stato messo a punto il progetto Cersaie Business che mira a portare in visita alla manifestazione, durante i cinque giorni della fiera, delegazioni di importanti studi di architettura e di primarie imprese del contract. Il progetto nasce dalla collaborazione di Cersaie con due partner istituzionali, la Regione Emilia-Romagna e ICE-Agenzia. Quest'anno saranno un centinaio i key players che visiteranno il Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno, provenienti da Paesi dell'Area Golfo (EAU, Arabia Saudita, Qatar, Bahrain, Kwait, Iran), Australia, Canada, Francia, Germania, Hong Kong, Regno Unito, Singapore e Stati Uniti d'America. Cersaie metterà anche in contatto diretto i suddetti top buyers con le aziende ceramiche e dell'arredobagno. Sono oltre 40 le aziende che hanno manifestato interesse a ricevere le delegazioni presso i propri stand, per un totale di oltre 120 visite durante i cinque giorni di fiera. Strategica l'iniziativa che mira ad attrarre l'attenzione di importanti studi di architettura e di interior design rafforzando le azioni di networking fra le aziende espositrici e questi importanti interlocutori internazionali. Non casuale la scelta dei mercati di riferimento che, oltre ad essere i principali importatori di piastrelle di ceramica italiane, sono sede dei più influenti studi di progettazione legati a grandi opere nell'architettura contract, commerciale ed hospitality internazionale. Cuore del Cersaie Business sarà la Business Lounge, situata nel Centro Servizi del quartiere fieristico (Primo Piano, Blocco B), che fungerà da punto d'incontro, informativo e di ristoro. Oltre alla fiera, le delegazioni, che parteciperanno agli eventi istituzionali in programma a Cersaie, potranno visitare anche alcuni stabilimenti produttivi delle aziende del distretto ceramico, nonchè scoprire importanti realtà tipiche locali, frutto del progetto Ceramicland, di valorizzazione delle eccellenze del territorio.

KEEP CALM AND BE COOLD

Kryo

SMAC

OFFICINE SMAC SPA www.smac.it - info@smac.it

Lezioni dai migliori professionisti a Cersaie

Incontri con architetti di fama mondiale al salone ceramico di Bologna

È l'architetto cileno di fama internazionale Sebastián Irarrázaval uno dei protagonisti alla prossima edizione di Cersaie, dal 25 al 29 settembre prossimi a Bologna. Il progettista sudamericano terrà una conferenza presso la Galleria dell'Architettura, all'interno del programma culturale "costruire abitare pensare" che ogni anno porta a Cersaie i grandi nomi dell'architettura provenienti da tutto il mondo. Sebastián Irarrázaval nasce a Santiago del Cile nel 1967. Laureato presso l'Università Cattolica del Cile, dal 1994 è Professore Ordinario presso la stessa facoltà, affiancando fin da subito all'attività professionale l'attività didattica e di ricerca. È stato visiting professor in varie università, tra cui il Massachusetts Institute of Technology di Boston (MIT) e l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV). Tra i suoi progetti, che riflettono in pieno la nuova verve dell'architettura contemporanea cilena e, in generale, latinoamericana, vi è l'originale Caterpillar House (o Casa Oruga), costruita per un collezionista d'arte fuori Santiago: adagiata sul pendio di una montagna delle Ande, l'abitazione è composta da 5 container da 40', 6 container da 20' e un container da 40' open top in cui è adagiata la piscina. Numerosi i riconoscimenti a livello internazionale: nel 1999 riceve il premio della AOA (Asociación de Oficinas de Arquitectura de Chile) come miglior giovane architetto. Ha esposto tre volte per il Cile alla Biennale di Venezia. Nel 2012 riceve il premio della Biennale di Urbanistica e Architettura di Shenzhen e Hong Kong. Nel 2014 e nel 2015 riceve il riconoscimento dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia all'interno dei workshop WAVE. Recentemente riceve la menzione d'onore "Wood Design and building Awards" per il progetto della Biblioteca Municipal de Constitución, costruita in seguito alla distruzione della città causata dal tremendo sisma del 2010, la quale viene anche nominata per il premio Mies Crown Hall Americas, assieme al progetto del Pabellón Valparaíso, costruito per celebrare i 120 anni della Scuola di Architettura dell'Università Cattolica del Cile. Sebastian Irarrázaval si dedica inoltre ad attività che fanno dialogare l'architettura con altre discipline artistiche: cura infatti diversi allestimenti e scenografie teatrali e pochi mesi fa è stato protagonista insieme alla rock band scozzese Travis del sesto capitolo delle "Insigne Sesiones", una famosa webserie di sessioni dal vivo che uniscono musica, architettura e paesaggio. L'architetto di fama mondiale Diébédo Francis Kéré, fondatore dello studio Kéré Architecture, parteciperà al programma "costruire, abitare, pensare" di Cersaie 2017 con una conferenza che si tiene presso la Galleria dell'Architettura in occasione della manifestazione. Il Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno si svolge a Bologna dal 25 al 29 settembre. Nato a Gando, una piccola città dell'Africa occidentale in Burkina Faso, Kéré ha studiato architettura in Germania, dove ottenne una borsa di studio conseguendo la laurea in architettura e ingegneria. Parallelamente ha fondato la Fondazione Kéré (ex Schulbausteine für Gando eV) per finanziare la costruzione della Scuola Primaria Gando, il cui progetto ha ottenuto il prestigioso Premio Aga Khan nel 2001. Kéré continua a operare in Burkina Faso e in quattro diversi continenti. Ha sviluppato strategie di costruzione innovative che combinano materiali tradizionali e tecniche di costruzione con metodi di ingegneria moderni. Nel 2005 ha fondato il suo studio Kéré Architecture e da allora il suo lavoro ha ottenuto numerosi riconoscimenti prestigiosi come Global Award for Sustainable Architecture, BSI Swiss Architectural Award, Marcus Prize, Global Holcim Gold Award, and Schelling Architecture Award. Tra i progetti realizzati la Scuola Primaria a Gando, terminata nel luglio 2004 e basata su principi di progettazione che assicurano il comfort climatico e il contenimento dei costi, sfruttando i materiali locali e il potenziale della comunità del villaggio, e adattando le tecnologie moderne al contesto locale. Seguono gli alloggi per docenti della scuola primaria, l'estensione della scuola primaria, la scuola secondaria di Dano, il rinnovamento del Parco Nazionale di Bamako e il Centro per l'architettura in terra a Mopti in Mali. La sua architettura è stata giudicata da Mario Botta - presidente della giuria per il prestigioso premio BSI Swiss Architectural Award - essenziale e intelligente, un'architettura dove il coinvolgimento delle comunità locali diviene progetto attivo per un miglioramento delle condizioni di vita in un contesto povero come il Burkina Faso.

Storia, arte e architettura

Approfondimenti e seminari con docenti internazionali

Un evento per architetti con l'obiettivo di illustrare la Storia dell'architettura brasiliana e la sostenibilità nell'industria ceramica italiana. Sono questi i due temi oggetto dell'incontro in programma presso il Maxxi di Roma (via Guido Reni 4/A). La seconda lezione del ciclo "Storia dell'architettura contemporanea", realizzata in collaborazione con Casabella Formazione, sull'architettura brasiliana sarà tenuta da Daniele Pisani - docente e storico della disciplina - e sarà dedicata alla figura del più grande architetto brasiliano del giorno d'oggi, Paulo Mendes da Rocha. La sua opera verrà inserita nella più generale disamina dell'architettura brasiliana del ventesimo secolo; l'autore procederà poi a tracciare un profilo della sua carriera e, infine, si concentrerà su alcuni progetti particolarmente significativi, in grado di chiarire la "logica" della sua opera. Per questo incontro sono stati riconosciuti dal CNAPPC 3 crediti formativi professionali agli architetti. È stato inoltre proiettato, in anteprima nazionale, il video dedicato alla sostenibilità nell'industria ceramica sanitaria. Un innovativo video che ha introdotto la tavola rotonda sul tema della sostenibilità e che ha avuto come partecipanti il Presidente della Sezione Ceramica di Unindustria Augusto Ciarrocchi, il Presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati On. Ermete Realacci e il Direttore Generale di Confindustria Ceramica Armando Cafiero. Un seminario di approfondimento che si è svolto presso la sede di Confindustria Ceramica che ha diffuso i risultati del Progetto IperCER Innovazione di processo per la filiera della piastrella ceramica sostenibile, entrando nel vivo del ciclo produttivo delle lastre ceramiche di grande formato, con particolare attenzione all'analisi delle fasi di formatura e cottura. Il comportamento tecnologico degli impasti per grandi formati e la modellazione di alcune fasi del processo produttivo di lastre ceramiche sono i temi su cui viene focalizzato l'interesse e su cui gli ospiti sono chiamati a relazionare. Il progetto IperCER, iniziato ad aprile 2016 e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del POR-FESR 2014-2020, studia, a fronte del sempre maggiore successo di mercato delle lastre ceramiche di grande formato, le nuove sfide tecnologiche legate sia al processo produttivo ed ai relativi aspetti energetici, sia alla caratterizzazione del prodotto finito, coinvolgendo diversi enti di ricerca, partecipanti all'evento. L'apertura dei lavori è stata cura del direttore del Centro Ceramico di Bologna Maria Chiara Bignozzi che ha illustrato brevemente i risultati ottenuti e gli obiettivi del Progetto IperCER nella sua globalità. Roberto Soldati, ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienza e Tecnologia dei Materiali Ceramici (ISTEC) di Faenza, con l'intervento "Reologia delle polveri e compattazione" ha esposto gli studi effettuati sul comportamento delle polveri atomizzate nelle operazioni di deposizione e compattazione di lastre ceramiche, con riferimento ai loro effetti sul prodotto finale. A seguire, Carlotta Fusi del Centro Interdipartimentale per la Ricerca Industriale (CIRI) Edilizia e Costruzioni dell'Università di Bologna, presenta la "Simulazione dei processi di deposizione e compattazione delle polveri". Chiara Zanelli del CNR-ISTEC di Faenza ha parlato del comportamento degli impasti durante la sinterizzazione e delle relative trasformazioni in cottura, affrontando il tema da un punto di vista fenomenologico. Con l'intervento di Andrea Valli del CIRI-EC dell'Università di Bologna, che tratta dei meccanismi che inducono la presenza di tensioni e deformazioni residue nei prodotti finiti, tematica molto sentita nell'ambito delle lastre ceramiche, si è concluso l'incontro. Fabio Novembre, designer, architetto e blogger tiene la sua lezione Venerdì 29 settembre, dalle ore 10.00, all'Europauditorium all'interno del Palazzo dei Congressi. Prima di lui, Cersaie aveva ospitato per le proprie 'Lezioni alla rovescia' grandi maestri del Design come Enzo Mari, Alessandro Mendini, oltreché gli incontri interattivi e non convenzionali di Riccardo Dalisi, Riccardo Blumer, Massimo Giacon e Ugo La Pietra. L'incontro con Fabio Novembre è uno degli appuntamenti di punta con il mondo dei giovani del programma 'Costruire Abitare Pensare'. Sul palco sono proprio i giovani a intervistare l'eclettico 'non maestro': i numerosi studenti di istituti superiori provenienti da tutta l'Emilia Romagna hanno l'imperdibile occasione di interagire direttamente con uno dei loro autori più amati. La Lezione alla rovescia è introdotta dallo storico dell'Architettura Fulvio Irace, docente al Politecnico di Milano. Fabio Novembre nasce a Lecce nel 1966. Nel 1984 si trasferisce a Milano dove si laurea in Architettura al Politecnico. Nel 1992 si sposta a New York dove frequenta un corso di regia cinematografica presso la New York University. Durante questo soggiorno americano incontra Anna Molinari che nel 1994 gli commissiona il suo primo lavoro di architettura d'interni: il negozio "Anna Molinari Blumarine" ad Hong Kong. Nello stesso anno torna a Milano e apre il suo studio. Progetta architettura e interni per i più importanti brand internazionali. Collabora con le più grandi aziende italiane di design come Driade, Cappellini, Venini e Kartell, sviluppando inoltre showroom, boutique e interni per realtà internazionali come Lavazza, Blumarine e Stuart Weitzman.

MODENA, IL TERRITORIO DEI LAMBRUSCHI DOC

Lambrusco di Sorbara
Lambrusco Salamino di Santa Croce
Lambrusco Grasparossa di Castelvetro
Lambrusco di Modena

Aziende consorziate

CHIARLI 1860
italia@chiarli.it - www.chiarli.it

CANTINA DI S. CROCE
info@cantinasantacroce.it - www.cantinasantacroce.it

CANTINA SOC. LIMIDI SOLIERA E SOZZIGALLI
cantinasocialelimidi@libero.it

CANTINA SETTECANI-CASTELVETRO
info@cantinasettecani.it - www.cantinasettecani.it

CANTINA DI SORBARA
info@cantinasorbara.it - www.cantinasorbara.it

CANTINA SOC. DI CARPI
info@cantinasocialecarpi.it - www.cantinasocialecarpi.it

CAVICCHIOLI U. & FIGLI Srl
cantine@cavicchioli.it - www.cavicchioli.it

CANTINA SOC. FORMIGINE PEDEMONTANA
info@lambruscodoc.it - www.lambruscodoc.it

CANTINE RIUNITE & CIV - Stab. di Modena
info@civeciv.com - www.riunite.it

C.A.V.I.R.O. - Stab. di Savignano s. P. (MO)
caviro@caviro.it - www.caviro.it

CANTINA SOC. MASONE-CAMPOGALLIANO
Stab. di Campogalliano (MO)
info@cantinamasonecampogalliano.com
www.cantinamasonecampogalliano.com

www.lambrusco.net

La soddisfazione del Presidente

Vittorio Borelli, a capo di Confindustria ceramica, commenterà lo stato di salute della ceramica

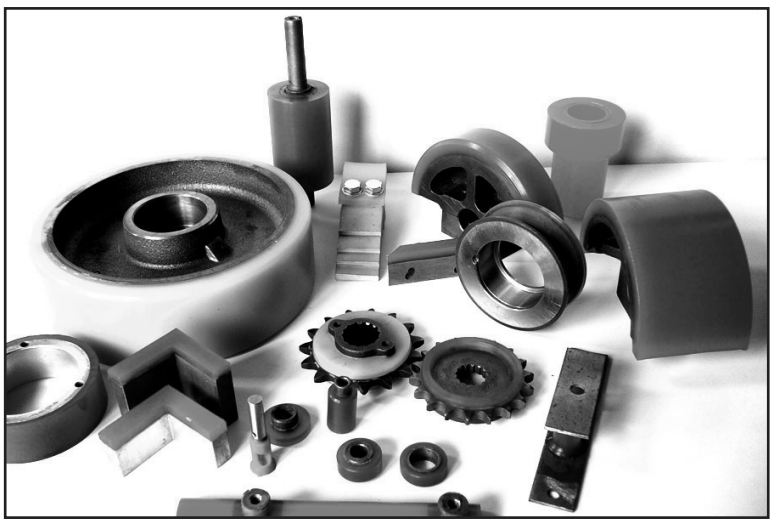
ittorio Borelli, presidente di Confindustria ceramica, terrà il suo discorso come sempre al convegno di apertura di Cersaie. Nelle scorse settimane ha comunque già commentato i dati di "mid term" che riferiscono di una ceramica in salute. "Il settore della ceramica consolida la propria struttura settoriale - afferma Vittorio Borelli, presidente di Confindustria Ceramica - in un quadro di forti investimenti in nuove tecnologie, per mantenere la leadership mondiale in un contesto positivo, anche se sempre più competitivo e concorrenziale". "La crescita attesa del Pil mondiale nel 2017 (+3,2%) unita a quella del commercio internazionale (+3,1) rappresentano elementi confortanti, pur in presenza di un innalzamento dei tassi di interesse statunitensi, per una industria come la nostra orientata ai mercati internazionali. Il principale tema dell'agenda dell'industria ceramica italiana - rimarca il presidente dell'Associazione - rimane l'azione antidumping sulle importazioni di piastrelle cinesi in Europa, attualmente in fase di riesame al fine di ottenere la proroga di altri cinque anni, secondo le norme in vigore. Preoccupazioni sorgono invece per la proposta di legge della Commissione Europea relativa alla revisione della legge sull'antidumping, dove l'eliminazione del concetto di Stato di Economia di Mercato alla Cina (MES) potrebbe dar vita ad una procedura meno certa ed uno strumento antidumping meno efficace". Altro tema centrale è quello dell'energia. "Sul tema degli oneri generali di sistema dell'energia elettrica confidiamo nelle recenti dichiarazioni del Ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda relative all'adeguamento dell'art. 39, in modo da ricomprendere un parametro di Trade Intensity - prosegue Vittorio Borelli -. Sempre in tema di competitività di sistema, abbiamo anche molto apprezzato l'annuncio del Ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio che la scorsa settimana a Sassuolo ha confermato l'imminente firma dell'Atto Aggiuntivo, che completa l'iter per la realizzazione della Bretella Campogalliano Sassuolo, e l'accantieramento dell'opera per maggio 2018". "Il mercato italiano delle costruzioni consolida alcuni segnali positivi registrati nel 2016 e riavvia il recupero nelle vendite di piastrelle di ceramica - commenta il Presidente di Confindustria Ceramica -, grazie anche all'estensione delle agevolazioni fiscali al sisma bonus ed ai condomini. In questo quadro si inserisce il tutto esaurito di Cersaie 2017, la manifestazione che aprirà i battenti a settembre a Bologna e che per la sua edizione 2018 vedrà la presenza di alcuni nuovi padiglioni di Bologna-Fiere. La competitività del futuro passa attraverso le giovani generazioni - conclude Vittorio Borelli -. Centrale in tal senso è l'attività di formazione realizzata dall'Associazione assieme ad otto Istituti Superiori della Provincia di Modena ed ai consolidati rapporti con diverse facoltà di Architettura, Ingegneria e Scuole di Design in Italia".

La ceramica informa con i "Cafè della stampa"

Dopo il successo dello scorso anno, Cersaie presenta l'iniziativa 'Cafè della Stampa' assieme ad alcune case editrici italiane di grande rilevanza all'interno di una nuova e prestigiosa location. Questi incontri mirano ad approfondire, attraverso il dialogo tra gli esperti e le testate, tematiche di attualità in termini di design e architettura declinati nell'ambito della ceramica e dell'arredobagno.
Elemento che contraddistingue i Cafè della Stampa è il format: gli appuntamenti non sono né seminari, né convegni, ma conversazioni a carattere informale tra i direttori delle testate ed esponenti di primo piano dell'architettura e del design. Conversazioni che toccano in modo trasversale il tema della ceramica e dell'arredobagno, anche se le chiavi di lettura ed il modo con il quale si realizzano gli eventi è diverso da quanto avviene in altri luoghi di Cersaie. Una sorta di ritorno alla tradizione, quando i bar erano luoghi di confronto particolarmente fecondi per condividere interessi e per stimolare nuove idee. I Cafè della Stampa quest'anno si tengono nella Lounge della Galleria dell'Architettura (Gall. Pad. 21/22), dove è previsto uno spazio arredato ed un allestimento personalizzato dai singoli editori attraverso supporti multimediali. Gli appuntamenti in programma sono nove, come le importanti testate di architettura e design che hanno partecipato all'iniziativa: Abitare, AD, Chiesa Oggi, DDN, Domus, Il Bagno Oggi e Domani, Interni, Marie Claire Maison e The Plan. Ad aprire la manifestazione, lunedì 25 settembre alle ore 12.00, il DDN Café con la conversazione Prodotti e tecnologie per il wellness, sul tema di come gli utenti influenzino l'innovazione e guidino l'evoluzione dal professionale verso il consumer; alle ore 15.00, al Marie Claire Maison Café, il tema della conversazione è Superfici Bespoke. Tra nuove tendenze ed eleganza sartoriale. Martedì 26 settembre alle ore 12.00 segue la conversazione Collisioni creative - dove nasce l'ispirazione? presso Interni Café e alle ore 15.00 Le parole della ceramica al Domus Café. Alle ore 12.00 di mercoledì 27 settembre presso il The Plan Café si conversa su I materiali dell'Architettura, mentre L'economia del nuovo benessere è il tema di cui si parla presso Il Bagno Oggi e Domani Café alle ore 15.00. Giovedì 28 settembre alle ore 12.00 si tiene la conversazione Ceramica e alta decorazione presso AD Café e alle ore 15.00 La rivoluzione del BIM. Progettare e costruire nell'era digitale all'Abitare Café. Infine, venerdì 29 settembre alle ore 12.00 presso Chiesa Oggi Café si tiene la conversazione su La ceramica italiana: bellezza e sostenibilità progettuale.

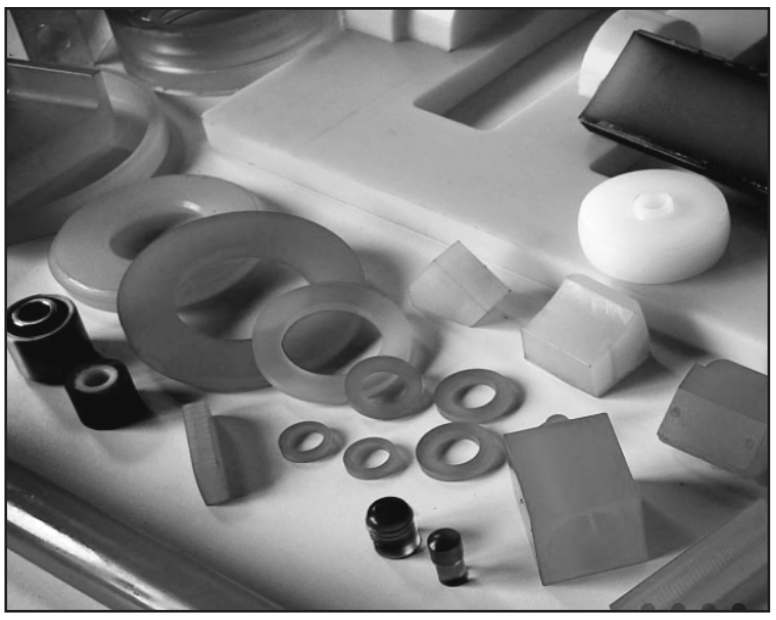
Adiprene, un materiale innovativo

La modenese Aem all'avanguardia nella lavorazione di questo materiale con mille possibilità di utilizzo



A.E.M. è un azienda che nasce nel 1975 per produrre e sviluppare una tecnologia innovativa: gli elastomeri poliuretanici. Il punto di partenza per la produzione di questi materiali è una base poliuretanica fra le migliori in campo mondiale, Adiprene, la cui miscelazione con altri componenti viene continuamente migliorata, affinando contemporaneamente la tecnologia produttiva. I semilavorati cosi realizzati vengono processati e controllati dinamicamente secondo i più recenti criteri di qualità totale. Adiprene è un prodotto che offre alcune eccezionali qualità e quindi permette una gran varietà di applicazioni: ottima combinazione di durezza e resilienza; le mescole standard di Adiprene conservano la loro resilienza anche con sbalzi di temperatura da 10°C a 107°C; elevata capacità di carico, ottima resistenza all'abrasione, ottime prestazioni a caldo e freddo; autoestinguente, eccellente resistenza a olii e solventi; buona resistenza alla deformazione (la rigidità aumenta da -18°C); resistenza all'ossigeno ed all'ozono; resistenza all'invecchiamento. "La continua richiesta di innovazioni dal mercato - spiega Aem - è la fonte principale di stimolo per il laboratorio di ricerca, che propone la giusta soluzione ad ogni svariata applicazione e, su questo principio, abbiamo da poco disponibilità di un formulato che consente l'applicazione in campo alimentare". Il fiore all'occhiello dell'azienda è la produzione di molleggianti per lo stampaggio a freddo della lamiera. "Abbiamo raggiunto i massimi vertici nella produzione nazionale, realizzando poliuretani con un'ottima elasticità, elevate caratteristiche meccaniche, dimensioni standardizzate, lunga durata e alto grado di affidabilità e sicurezza. Abbiamo cosi realizzato due linee performanti, caratterizzate con i marchi Adipol e Ultraflex per coprire una più vasta area applicativa: ADIPOL è un ottimo poliuretano con alta resistenza all'idrolisi, stabilità nel tempo, resistenza e memoria elastica anche a basse temperature col giusto rapporto qualità; ULTRAFLEX il poliuretano superiore con straordinaria tenacità, ottima resistenza al taglio, abrasione, e una durata dinamica doppia rispetto all'ADIPOL. Qualche esempio di applicazioni di questi prodotti in elementi utili per diversi settori produttivi: barre forate per stampi; bastoni in elastomero; cuscini per pressa piegatrice; estrattori per punzonatrici; lastre; listelli; manicotti; mazzuoli. Aem ha raggiunto i massimi vertici nella produzione nazionale, realizzando poliuretani con un'ottima elasticità, elevate caratteristiche meccaniche, dimensioni standardizzate, lunga durata e alto grado di affidabilità e sicurezza.

Raffaele Bazzani



TRADIZIONE E SAPORI DI MODENA

CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA

IL MARCHIO COLLETTIVO CREATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO PER I PRODOTTI DELLA TRADIZIONE AGROALIMENTARE MODENESE

CRESCENTINA (Tigella) DI MODENA, PATATA DI MONTESE, SASSOLINO DI MODENA, NOCINO DI MODENA, MIRTILLO NERO DELL'APPENNINO MODENESE, AMARETTI DI MODENA, TORTELLINI DI MODENA, TARTUFO VALLI DOLO E DRAGONE, MARRONE DI ZOCCA, MARRONE DEL FRIGNANO, CROCCANTE ARTIGIANALE DEL FRIGNANO, MIELE MILLEFIORI DELLA PIANURA MODENESE, MIELE DI CASTAGNO E MILLEFIORI DELL'APPENNINO MODENESE, SALAME DI SAN FELICE, SFOGLIATA DI FINALE EMILIA (Torta degli Ebrei), GNOCCO FRITTO DI MODENA, CACIOTTA DELL'APPENNINO MODENESE, CAPRINO DELL'APPENNINO MODENESE, BELSONE (Belsòn) DI NONANTOLA, MELA CAMPANINA DI MODENA, BORLENGO DI GUIGLIA.

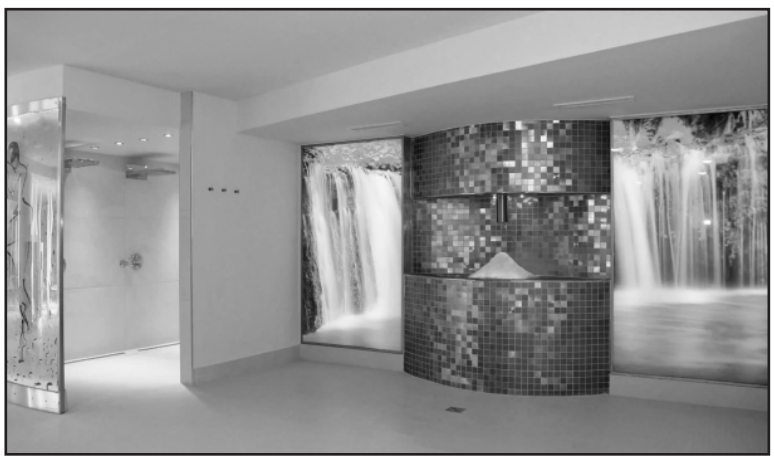
www.tradizionesaporimodena.it

Granitifiandre tra alta tecnologia e innovazione

Leader del mercato, un'attenzione particolare all'aspetto ambientale con Active clean air

Active Clean Air & Antibacterial Ceramic™ è la sintesi di anni di impegno e sensibilità di GranitiFiandre in materia di ecosostenibilità. Active Clean Air & Antibacterial Ceramic™ è la ceramica di nuova generazione che contribuisce a purificare l'aria che respiriamo e a rendere più puliti, salubri, igienici pavimenti e rivestimenti, e quindi l'ambiente in cui viviamo. Active Clean Air & Antibacterial Ceramic™ trasforma le lastre di GranitiFiandre in una sorta di "supermateriale" eco-attivo, antinquinante e antibatterico. ACTIVE interagisce infatti con l'ambiente riducendo fino al 70% agenti inquinanti come ossidi di azoto, ossidi di zolfo, generati da attività associate ad un'industrializzazione poco responsabile o derivate da altre fonti quali impianti di riscaldamento, condizionamento, fumo di sigaretta, odori, ammoniaca, anidride solforosa, benzene, etanolo. All'azione antinquinante si aggiunge quella antibatterica: ACTIVE elimina pericolosi ceppi batterici che normalmente intaccano superfici e rivestimenti, come per esempio Escherichia coli, Klebsiella pneumoniae, Staphylococcus aureus, agenti patogeni di malattie potenzialmente gravi. Come è possibile tutto questo? Grazie al biossido di titanio (TiO2) che fissato sulle lastre ad alta temperatura, con la semplice esposizione alla luce sia naturale che artificiale, attiva il processo di fotocatalisi responsabile dell'azione antinquinante e battericida. Questo trattamento viene effettuato attraverso una nuova, sofisticata ed esclusiva metodologia produttiva, essa stessa ecologica, messa a punto da GranitiFiandre. Assolutamente diversa dai comuni sistemi basati sulle nanotecnologie (oggi così discusse in campo scientifico per i potenziali danni alla salute umana), la metodologia ACTIVE mantiene nel tempo le proprietà eco-attive del biossido di titanio ed esclude ogni rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente durante la fabbricazione: una vera rivoluzione nel mondo dei materiali da pavimentazione e rivestimento. Test effettuati dall'Università di Milano, Dipartimento di Chimica Fisica e Elettrochimica, confermano che ACTIVE Clean Air & Antibacterial Ceramic™ è verde: 1000 mq di materiale Active Clean Air & Antibacterial Ceramic™ equivalgono all'effetto benefico di 300 alberi maturi (220 mq di fogliame). ACTIVE Clean Air & Antibacterial Ceramic™ è pulito: i rivestimenti esterni realizzati con lastre ACTIVE sono repellenti allo sporco perché la fotocatalisi inibisce allo smog di aderire su di esse, eliminando in pratica la necessità di ricorrere a detersivi. Una semplice passata d'acqua o

la pioggia sulla parete esterna verticale, e tutto scivola via! ACTIVE Clean Air & Antibacterial Ceramic™ è sicuro: i test effettuati sulle lastre ACTIVE ne garantiscono l'efficacia dell'impiego sia nei rivestimenti esterni ed interni che nei pavimenti. Per le loro proprietà le lastre ACTIVE sono adatte, anzi consigliabili, per tutti gli ambienti dove gli standard di pulizia, salubrità, igiene sono un'esigenza importante: abitazioni, centri wellness, alberghi, ristoranti, palestre, scuole, cliniche, laboratori, ospedali.



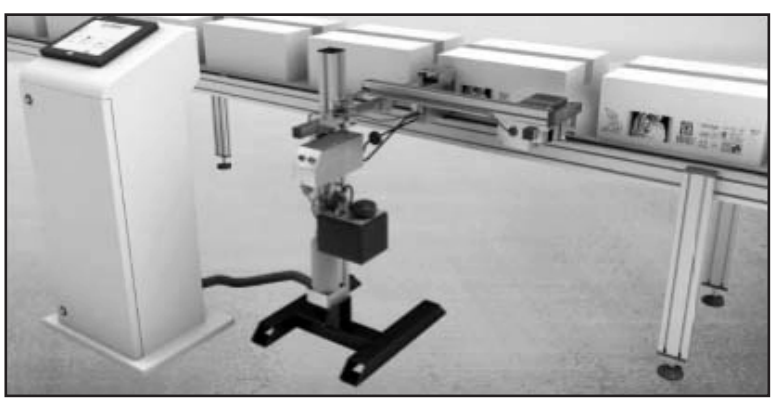
Stampa ed etichettatura per tutti i prodotti con Topjet

Sistemi applicabili a ogni superficie e a innumerevoli settori industriali

Topjet non smette mai di perseguire l'innovazione dei suoi sistemi di etichettatura, utilizzati da innumerevoli settori produttivi. Grazie ad una gamma completa in grado di soddisfare tutte le esigenze di mercato, i sistemi di stampa a getto d'inchiostro realizzati da TOPJET consentono la personalizzazione di prodotti ed imballi direttamente sulle linee di produzione. Le dimensioni compatte e la posizione di installazione universale permettono a questi sistemi una agevole applicazione su impianti e linee di produzione di qualsiasi genere. L'affidabilità dei nostri prodotti viene testimoniata da numerose installazioni nei più svariati settori industriali, fra i quali ricordiamo: alimentare, cosmetico, farmaceutico, conserviero, imbottigliamento, meccanico, ceramico e laterizi. Affidabili e versatili grazie all'utilizzo di solenoidi ad alta efficienza e tecnologia DOD (drop on demand), consentono la realizzazione di scritte alfanumeriche su qualsiasi tipo di oggetto o superficie mediante l'utilizzo di teste di stampa a 7 punti oppure a 16 punti. Possono utilizzare inchiostri a base acqua per supefici assorbenti come carta e cartone (purché non patinati), oppure inchiostri base etanolo e mek, specifici per superfici non assorbenti come carta e cartone patinati, polistirolo, vetro, metalli, film e materie plastiche. Robusti ed affidabili, i sistemi di etichettatura realizzati da TOPJET consentono l'applicazione di etichette su prodotti ed imballi direttamente sulle linee di produzione. Grazie ad una gamma completa caratterizzata da dimensioni compatte e semplicità costruttiva, si integrano facilmente su impianti e linee di produzione di qualsiasi genere. L'affidabilità dei nostri sistemi di etichettatura viene testimoniata da numerose installazioni nei più svariati settori industriali, fra i quali ricordiamo: alimentare, cosmetico, farmaceutico, conserviero, imbottigliamento, meccanico, ceramico e laterizi. Rappresentano la soluzione ideale ove sia necessario l'utilizzo di una etichetta da stampare direttamente prima dell'applicazione. Avendo la possibilità di stampare scritte alfanumeriche, immagini e loghi complessi, codici a barre lineari e codici bidimensionali 2D sia come informazioni fisse che variabili, consentono la personalizzazione delle informazioni presenti sull'etichetta di

ciascun singolo oggetto in transito sulla linea di produzione. Questi sistemi sono utilizzabili su qualsiasi tipo di oggetto od imballo sia fermo che in movimento. Infine le stampanti termiche da tavolo trovano la principale applicazione per la realizzazione di etichette con applicazione manuale da parte degli operatori. Avendo la possibilità di stampare scritte alfanumeriche, immagini e loghi complessi, codici a barre lineari e codici bidimensionali 2D sia come informazioni fisse che variabili, consentono la personalizzazione delle informazioni presenti su ciascuna etichetta.

G.B.



Ermes, dopo il giro del mondo la conquista dell'Italia

Trend di grande crescita sul mercato nazionale per l'azienda che ora investe in social, impianti e logistica

Continua il trend positivo di Ermes Ceramiche, anche in questa seconda parte di un 2017 che ha visto l'azienda di sant'Antonino di Casalgrande crescere su tutti i fronti e quel che più conta sul fronte italiano, dove da anni non si registravano dati positivi. L'inversione di tendenza, confermata anche dai dati nazionali dell'industria ceramica, risulta particolarmente confortante per l'azienda e per l'intero settore. Anche se va detto che, rispetto ai dati comunque interessanti della ceramica nazionale, Ermes fa molto meglio, conquistando un più 26 per cento di vendita in Italia che non è da tutti. Pur partendo da una serie storica di dati in calo, una crescita così importante riesce in buona parte a recuperare quanto smarrito per strada negli anni della crisi. Merito di prodotti azzeccati, della riorganizzazione della rete di vendita su cui si è inciso profondamente proprio per arrivare a questo tipo di obiettivo, ma anche di un rilancio del settore produttivo e industriale italiano in generale, da cui consegue un aumento dei consumi e di vivacità del mercato. "Anche considerando l'intero mercato mondiale - spiega Paolo Liparulo di Ermes ceramiche - che del resto rappresenta la maggior fetta del nostro mercato, solo in parte orientato a quello nazionale, il trend è decisamente molto buono, con un più 15 per cento confermato anche in agosto e il Cersaie per riuscire a fare ancora meglio nell'ultima parte dell'anno. Gli indicatori generali ci dicono che ci sono le condizioni per tornare a fare business ai massimi livelli". Cersaie è da sempre il banco di prova per le nuove collezioni Ermes, a maggior ragione quest'anno con la clientela italiana oggetto di particolare attenzione. "Per anni abbiamo impostato il nostro lavoro sull'estero, stavolta pensiamo di aver preparato per la fiera di Bologna collezioni del tutto adattabili all'Italia, ma anche alla clientela straniera, europea ma anche americana. Non dobbiamo dimenticare che Ermes fa la maggior parte del suo fatturato in centro Europa, con la Francia fra i paesi più soddisfacenti e poi la Germania e tanti altri". Ultimo obiettivo da raggiungere, gli Stati Uniti, in cui i tentativi di inserimento si stanno rivelando più difficili. "Qui si sono ridotti gli spazi contendibili, soprattutto a causa dei grandi marchi che producono in loco o che se anche non lo fanno, hanno attivato una rete di distribuzione molto articolata. La strada è questa, riuscire a distribuire il prodotto con grande efficacia, ma per ora è appannaggio delle aziende maggiori". Per il Cersaie sono tre le collezioni nuove, che rispecchiano la tendenza generale e ormai consolidata: pietre, marmi, repliche di elementi naturali in formati sempre più grandi, modulari, combinati. Bahia è un'ardesia di origine brasiliana, equilibrata e declinata in quattro tonalità, dal bianco al nero passando per i grigi. Proposta in formato 60x120 (il più grande finora realizzato da Ermes), 60x60, 30x60 e anche in 40x80 (nella versione 2 cm), viene anche presentata con diverse superfici: naturale, per esterni e lappata a campo pieno. È un gran lavoro di ricerca e sviluppo sul prodotto quello che ha portato alla realizzazione di una delle serie titenute più belle di sempre da parte del marchio Ermes. Una serie appunto trasversale, capace di sfondare in Italia, in Europa e magari anche di nuovo oltre oceano. Nel campo dei rivestimenti, si prosegue con la proposta del formato 20x60 che è stato molto apprezzato negli ultimi anni e la novità si chiama Oxide, una serie di metallizzati con sette colori, fondo liscio o strutturato in due versioni, più vari decori. Esiste anche il pavimento coordinato in 60x60 rettificato. Anche in questo caso una proposta importante e complessa, capace di dare molteplici risposte a partire da una scelta di successo, quella del formato proposto. Infine una serie sia per interno che per esterno chiamata marna, prosegue il discorso della modularità dei formati: 50x50, 30x50 e 30x30 dai bordi arrotondati, possono essere utilizzati insieme secondo vari schemi di posa che l'azienda stessa fornisce. Oltre al grande lavoro sul prodotto e sulla rete commerciale, continuano gli importanti investimenti di Ermes ceramiche in altri due ambiti: quello dei social, che ha visto l'azienda dapprima migliorare e rivedere interamente il proprio sito internet per poi sbarcare su facebook e su altre piattaforme, con soddisfazione e crescente numero di like e manifestazioni di interesse; quello, più materiale, della ristrutturazione aziendale, che riguarda i parcheggi esterni e l'intera area dei capannoni, migliorati a livello logistico e impiantistico, ma di fatto completamente rivisti anche come collocazioni degli spazi, a partire dalla realizzazione di una nuova sala mostra che sarà pronta e inaugurata a fine 2017.

La purezza dell'impasto ceramico garantita con l'aiuto di Vsi

Deferrizzatori, vibrovagli, setacci per eliminare ferro e altri residui potenzialmente dannosi

I materiali liquidi e fluidi usati nella produzione ceramica possono essere soggetti alla presenza di impurità che poi nell'intero processo di produzione ceramica possono determinare difetti più o meno fastidiosi. Si va dal colore dell'impasto a imperfezioni che determinano una scelta inferiore. Molti di questi residui sono di natura ferrosa e possono essere eliminati con macchine apposite, capaci di generare un campo magnetico, passando attraverso il quale il materiale lascia le impurità. Vsi, azienda di Ubersetto di Fiorano con una solida esperienza in questo ambito, è in grado di decontaminare i materiali da questo tipo di impurità fino al 90 per cento e oltre, grazie a una serie di strumenti utili e sempre innovativi, tra cui vibrovagli, setacci, reti e tele metalliche. La ripulitura dalle impurità ferrose, sempre necessaria per il miglior risultato, ha acquistato particolare importanza nell'era del gres porcellanato, materiale in cui ha rilevanza il colore dell'intero impasto, spesso utilizzato a fini decorativi anche a tutto spessore. Spesso l'impasto originario ha bisogno di additivi sbiancanti per raggiungere gli effetti voluti dal produttore. Con il "deferrizzatore" Vsi è possibile sbiancare il materiale già all'origine di almeno due punti, garantendo un risparmio nelle operazioni successive. I costi di questa macchina sono fra l'altro molto contenuti, sia in termini di consumi che di manutenzione (che si effettua manualmente e con facilità). Ma Vsi investe in ricerca anche in altri settori riguardanti i materiali ceramici, con soluzioni tecnico-funzionali d'avanguardia per qualità e innovazione. Multistadio per esempio è un sistema progettato per risolvere le problematiche produttive e impiantistiche tipiche del processo di selezione delle barbottine per la ceramica. Magnetic Filters M-MP/R è un impianto mai visto prima nel settore, capace di giovare alla produzione ceramica ma anche ad altri settori, quali alimentare, chimico e minerale in generale. I sistema prevede il passaggio dei fluidi attraverso una griglia che riceve la potenza scaricata da una bobina, generando un campo magnetico di notevole efficacia. Sulla griglia vengono trattenuti la maggior parte dei residui ferrosi e il materiale passa ripulito. Oltre ai deferrizzatori sono in catalogo anche vibrovagli, pompe, mastelli e altri elementi importanti e interessanti per il miglioramento del processo ceramico. E oggi non solo i prodotti ceramici possono giovarsi delle tecnologie Vsi, che ha creato una linea speciale dedicata ai prodotti alimentari, con standard di resa, sicurezza e igienicità che consentono soluzioni ottimali anche per questo settore.

Appuntamenti televisivi

ITALIA €CONOMIA

Italia Channel - Sky HD 912

martedì ore 21.00

Italia Channel

Nazionale digitale terrestre

LCN 123

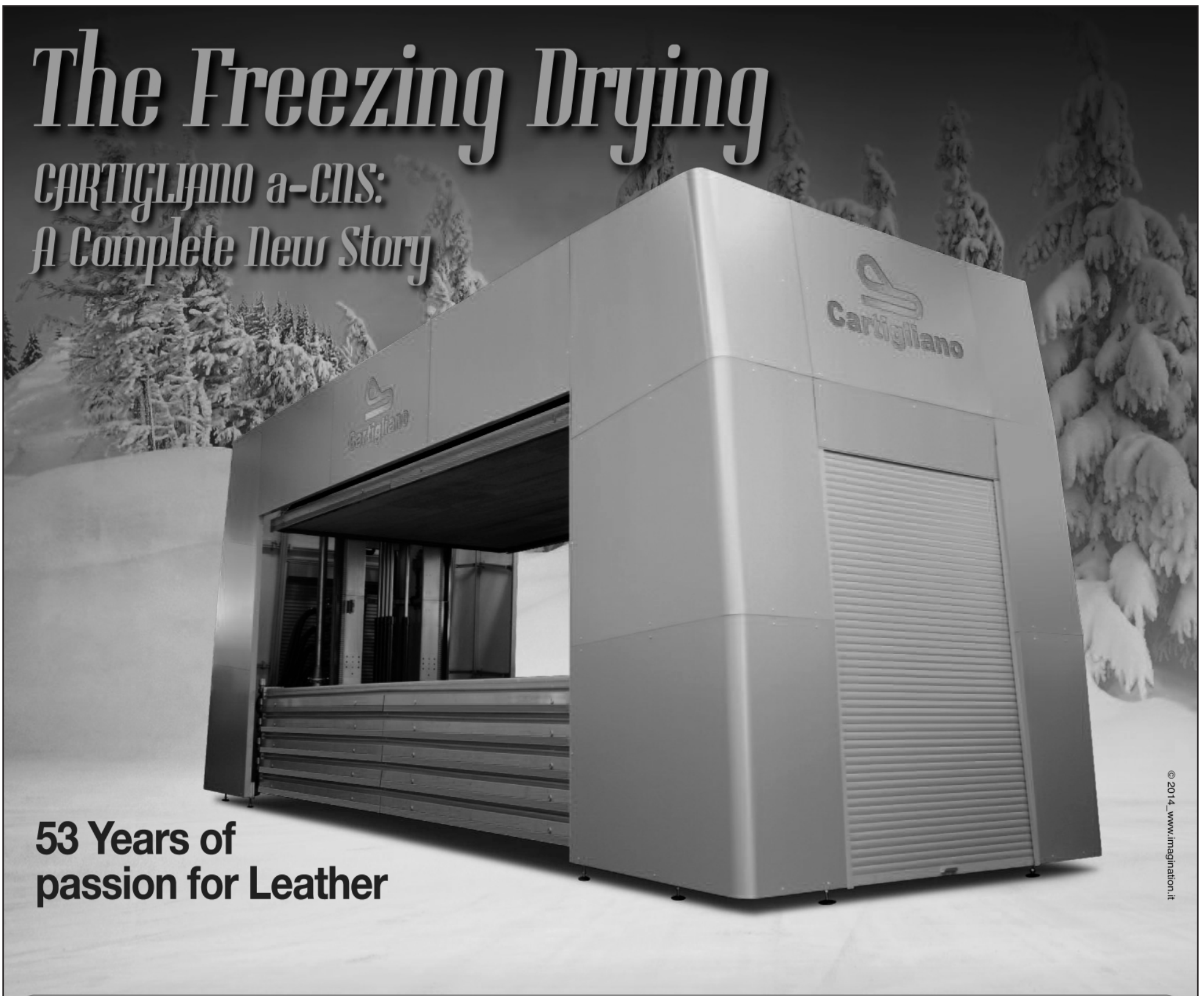
martedì ore 21.00

ITALIA €CONOMIA

Conduce: Raffaele Bazzani

The Freezing Drying

CARTIGLIANO a-CNS: A Complete New Story



53 Years of passion for Leather

© 2014_www.imagination.it

Best Innovation Process Award
Hong Kong, April 1st 2014

IXI 2014 Award
Italian Industries Innovation Award
Turin, November 17th 2014

Veneto Award - Milano Finanza MF Innovazione
Venice, November 13th 2014

Economic Progress Award,
Industrial Sector 2014
Vicenza, November 21st 2014

That's what we can say about ourselves, for we are more convinced than ever thatonly the **curiosity**, **creativity**, dedication, constancy and commitment of everyone to "something" can bear good fruit.

The Awards won in 2014 are a wonderful opportunity to look back at the past, to see what giant steps our Company has taken, to compare the ideas of the past with those of today.
From the first single-table Vacuum Dryer, after more than 3.000 plants built, we re-invented the new a-CNS Vacuum Dryer, in the total respect of the leathers' nature. From the first single-head staking machine, we introduced the Wet Stretching machine, for wet leathers, and the new generation 4 head Staking machine.From the first radio-frequency LTD, passing to the TAIC Conditioning unit, we have written the history of Drying in the Tannery.

The very delicate phase of leather transformation from wet to dry becomes the most important process to convey to the leather an **ADDED VALUE**.

Cartigliano Systems of opening, drying, conditioning and softening can give to any type of leather special aesthetic, dimensioning and tactile features.

Thanks to Cartigliano plants, the drying phase (that in the past was left to the weather mood) becomes now a delicate but essential process in the tanning industry, granting a **definite product**, with an **upgraded classification** and **constantly reproducible**, despite the unevenness of the leather.

OUR MISSION: Making Leather Noble
Cartigliano Systems are designed and **customized** following Client's requirements, respecting the desired final article. Cartigliano works in team with Clients to find the best solution, to improve their crust on a high quality level, granting a considerable upgrading of the product.

Cartigliano Systems are studied, designed and manufactured by high qualified personnel. We request from our Suppliers the maximum quality, to grant the most reliable, performing and long lasting Systems.

Cartigliano **post-sale assistance** is punctual - direct - resolving - granted woldwide, even through the most modern remote control systems.

The continuous **research** and **innovation** brought us to create a **Show Room unique in the world**: an entire new building equipped with the very last Cartigliano Technologies, completely dedicated to the study of customized plants, where we receive every day Clients coming to test our systems with their own leathers.

Cartigliano studies one machine after the other one, to combine the best features in mechanical and physical science: this is the secret to obtain the best long lasting performance on Cartigliano Lines.

Enthusiasm and **courage** are our imprinting in a world always ready to accept new challenges and new ideas.

Cartigliano

Officine di Cartigliano S.p.A. - 36050 Cartigliano (VI) Italy - Via S. Giuseppe, 2 - Tel. +39 0424.592.526 r.a. - Fax +39 0424.598.035 - odc@cartigliano.com

www.cartigliano.com

CBM S.p.A.
COSTRUZIONI MECCANICHE

50 ANNI

SISTEMI DI AGGANCIO, TRAINO
E SOLLEVAMENTO ATTREZZI
PER TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI

50° ANNIVERSARIO 1967 - 2017

CBM S.p.A. - Via L. Gazzotti 284 - 41122 Modena (Italia) - Tel. +39 059 287 911 - www.cbmspa.com - info@cbmspa.com

Oleodinamica Cabol, ora anche per le grandi lastre

Ricerca e sviluppo continua dell'azienda modenese anche ma non soltanto nel settore ceramico

Torna il Cersaie, quest'anno senza l'accoppiata con Tecnargilla, e non si può fare a meno di ricordare quanta importanza abbia avuto un certo indotto del settore per lo sviluppo e poi per la rinascita della ceramica che si presenta a Bologna con nuovi numeri record. Cabol, con la sua altissima competenza nel settore dell'oleodinamica, ha avuto un ruolo fondamentale nel campo degli stampi quando questi, per esigenze tecniche e produttive, sono diventati elementi ad alta tecnologia, concepiti per garantire il miglior risultato e la più bassa soglia di errore nella pressatura della piastrella. I brevetti più classici e quelli più recenti di Cabol hanno dato risposte importanti alla ceramica: i cilindri telescopici per il sollevamento del tampone e dello stampo hanno costituito una piccola rivoluzione. Il convincente sistema Unica, a compensazione isostatica, brevettato, ha comportato un lungo studio di messa a punto ma ora sta portando all'azienda da nuove soddisfazioni, a conferma del fatto che anche questa idea era vincente. Il sistema Staticity, brevettato anch'esso, per il controllo della pressione all'interno delle marche, ha ottenuto grandi consensi anche e soprattutto all'estero. Sono innovazioni tecnologiche ancora attuali, difficilmente superabili, che hanno ottenuto il massimo risultato per il settore di riferimento. Quello che l'azienda ha saputo fare nel campo degli stampi isostatici grazie al suo settore ricerca e sviluppo, ha dato un impulso generale a un settore in cui questa fase di produzione di è fatta sempre più complessa: gli stampi oggi sono una sorta di piccoli computer in grado di garantire uniformità di pressatura anche e soprattutto nei grandi formati e questo lo si deve anche alla precisione delle soluzioni proposte da Cabol. Dal canto suo l'azienda di Modena non può non rivolgere un occhio particolarmente attento alla ceramica, uno dei settori che agli inizi ne hanno trainato lo sviluppo. Poi quando è arrivato il momento di differenziare, Cabol ha saputo guardarsi attorno davvero a trecentosessanta gradi, ottenendo risultati nei settori più diversi, dai carriponte alla chirurgia, sempre grazie alla sua oleodinamica di precisione, qualunque sia la forza da esercitare. E poi ancora, quando è arrivato il momento della crisi e altri avrebbero tirato i remi in barca l'azienda modenese, forte anche e soprattutto del suo approccio multisettoriale, ha invece rilanciato, ampliandosi e investendo molto in ricerca e sviluppo per raggiungere un'eccellenza che la mettesse il più possibile al riparo dagli sbalzi del mercato. Come per i numerosi altri settori che Cabol serve, che vanno dai minicilindri ad alta precisione del biomedicale ai carri-ponte per la meccanica, anche la ceramica non ha smesso di evolversi e la nuova sfida, quella delle lastre ceramiche che richiedono grandi dimensioni, importanti sollevamenti e uniformità di pressatura sempre più difficile e complessa, hanno già stimolato Cabol a offrire il meglio della sua tecnologia a questa novità. La gamma dei cilindri oleodinamici al servizio della ceramica si è quindi adeguata a questa esponenziale crescita di dimensioni. La Cabol Oleodinamica di Modena ha imboccato con decisione la strada della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione. Divenuta ormai punto di riferimento per molti settori di tutta Europa, l'azienda ha deciso di orientarsi sulle

tecnologie più innovative e per farlo ha allestito un nuovo reparto collaudo ad alte prestazioni all'interno del suo stabilimento modenese. Qui vengono ideati e studiati i servocilindri del futuro, in particolare servocilindri a sostentamento idrostatico che al momento vengono prodotti da pochissime aziende in tutta Europa. Rappresentano la soluzione più innovativa per numerosi settori, specialmente nel testing ma applicabili a qualunque prestazione ed esigenza.

PORRINI
Trasporti e servizi rapidi
Sistema espresso

Porrini srl, affermata Azienda di trasporti e logistica presente sul territorio modenese dal 1991, negli anni ha sviluppato un sistema gestionale informatico fortemente innovativo e tecnologicamente avanzato. Movimentando quotidianamente merce per diverse tipologie di Clienti, racchiude in se tutta l'esperienza dei professionisti che vi lavorano e che hanno maturato in 20 anni di attività.

Alla base di tutto questo, è presente un insieme di tecnologie Open Source supportate sia da Aziende quali Oracle o IBM, sia da una folta e brulicante comunità mondiale di programmatori. Questo comporta l'azzeramento netto dei costi per gli strumenti di sviluppo, oltre che avere un sistema multi piattaforma e scalabile in diverse configurazioni hardware: dal comune PC da ufficio, fino al tablet da utilizzare in mobilità.

Novità targate Smac per linee digitali e grandi formati

Smac, marchio storico e leader dell'intero distretto ceramico

Officine SMAC S.p.A. , col loro nome e marchio, uno scorpione che afferra pennelli, dal 1969 sono famose nel mondo quali costruttrici di impianti ed attrezzature per l'industria ceramica e dei laterizi. Grazie ad un'intensiva attività di ricerca e a mirate scelte strategiche SMAC è stata in grado nel corso degli anni di espandersi su tutti i mercati mondiali fino a diventare punto di riferimento del settore. Padronanza dell'engineering, capacità di adeguare la produzione al progetto, efficienza della sperimentazione tecnica, elevato standard qualitativo dei materiali, competenza delle persone: questa è la filosofia di SMAC. Quella di un'azienda che in oltre quarantacinque anni attività ha saputo sempre adeguare la propria struttura ai mutamenti tecnologici e di mercato e che oggi grazie ad un'ampia gamma di prodotti per il settore ceramico, delle tegole, dei laterizi e della macinazione, è in grado di fornire un servizio completo al committente, a "misura" delle specifiche esigenze del cliente. L'azienda dispone di uno staff tecnico e commerciale qualificato in grado di offrire competenza specifica e assistenza pre e post vendita in tutti i paesi in cui i prodotti sono distribuiti, grazie anche ad una numerosa ed articolata rete di agenti e distributori esclusivi. Numerose sono state negli anni le innovazioni presentate da SMAC nei vari settori di specializzazione, soprattutto per quanto riguarda il mercato delle macchine per smalteria, decorazione e realizzazione di "effetti speciali". Oggi Smac presenta le ultime novità per il settore delle piastrelle in ceramica, da sempre cavallo di battaglia e allo stesso tempo fiore all'occhiello dell'azienda, che oramai a pieno diritto si può definire marchio storico dell'intero distretto ceramico.

RAFFREDDATORE PER PIASTRELLE MOD.KRYO. Smac, da sempre all'avanguardia nella ricerca e nello sviluppo di macchine e accessori per linee di smaltatura e decorazione presenta il modello Kryo, un raffreddatore per piastrelle, da posizionare sulla linea di smaltatura per abbattere la temperatura e l'umidità dei pezzi prima della decorazione digitale con macchine inkjet. Kryo, grazie all'innovativo sistema di ricircolo a doppio ciclo chiuso, assicura una decorazione uniforme e priva di difetti, allunga la vita delle testine di stampa ed elimina qualunque problema legato al rilascio di vapori dalle piastrelle in entrata. Completo di innovativo sistema con 6 tubi soffiatori dotati di dispositivo anticondensa, Kryo è un dispositivo "all-in-one" e non necessita di unità esterne di raffreddamento. Si installa in pochi minuti sulla linea di produzione e permette di abbassare la temperatura di grandi volumi d'aria con circolazione ad alta velocità ed alta prevalenza. Il raffreddamento all'interno del tunnel avviene per mezzo di due evaporatori indipendenti con sistema di abbattimento e recupero della condensa completati da 6 ventole ad alta velocità. Il circuito di raffreddamento permette di ottenere temperature fino a -25°C. Grazie ad un doppio ricircolo forzato dell'aria all'interno della cabina, il sistema permette la massima resa in termini di raffreddamento con la garanzia di una totale eliminazione dell'umidità residua. Non saranno necessari ulteriori sistemi da posizionare sulla linea e ogni altro singolo parametro di produzione rimarrà invariato. Kryo, è in grado di adattarsi a qualunque tipo di produzione e a qualsiasi condizione climatica esterna.

DISPOSITIVO PER CONTROLLO DENSITÀ SMALTI MODELLO D-GLAZE. Per avere costanza nelle tonalità finali delle piastrelle è molto importante avere sempre sotto controllo lo smalto di base che viene applicato prima della decorazione digitale. Fino ad oggi questo veniva fatto con metodi empirici e basati unicamente sull'esperienza e sulla manualità del personale. Per ovviare a questi problemi Smac ha lanciato sul mercato il modello D-Glaze, un sistema automatico progettato per il controllo di sospensioni ceramiche in base acquosa (smalti) che richiedano di essere diluiti e portati ad una densità specifica prima di essere utilizzati da una qualsiasi macchina smaltatrice. Ideale per la preparazione e l'alimentazione degli smalti di base per successive decorazioni in digitale con stampanti inkjet, D-Glaze permette di avere sempre a disposizione la quantità desiderata di prodotto e di mantenere costante la densità impostata grazie a dispositivi di controllo automatico a ciclo continuo con ricircolo automatico. La macchina è progettata per adattarsi alle apparecchiature esistenti nella linea di smaltatura, evitando quindi la necessità di acquistare altre attrezzature nuove e dedicate al dispositivo. D-Glaze può controllare fino a due pompe dosatrici per l'alimentazione di additivi chimici o basi coloranti. È carrellata per agevolarne la movimentazione. Gestione elettronica con PLC e touchscreen a colori.

Vantaggi offerti da D-Glaze:
Completa automazione dell'alimentazione smalto alle macchine di smaltatura e drastica riduzione degli arresti con conseguente aumento della produttività e riduzione degli scarti. Monitoraggio in tempo reale della densità dello smalto inviato alle macchine di smaltatura e completa automazione della correzione della densità con conseguente eliminazione di eventuali errori umani nella procedura. Evita sprechi di smalti e variazioni di tonalità con notevoli risparmi di tempo e denaro. Eliminazione dei ritardi dovuti ai tempi di preparazione manuale degli smalti ed incremento della qualità del prodotto finale grazie ad un controllo elettronico continuo. Riduzione delle operazioni di manutenzione delle macchine di smaltatura. Eliminazione di operazioni gravose da parte del personale che non dovrà più entrare in contatto diretto con smalti ed altri prodotti potenzialmente dannosi.

AGITATORE CLIMATIZZATO PER INCHIOSTRI MODELLO DINK. Oggi le nuove tecnologie di stampa in ceramica rendono sempre più indispensabili accorgimenti e apparecchiature che rendano questo processo il più stabile e ripetitivo possibile. Tra i soggetti maggiormente chiamati in causa vi sono i nuovi inchiostri ceramici con sospensioni pigmentate che raggiungono granulometrie anche inferiori al micron. Questi inchiostri presentano caratteristiche chimico-fisiche che vengono influenzate da fattori quali temperatura, umidità, tempi e condizioni dello stoccaggio. Dink nasce quindi per facilitare un corretto immagazzinamento di questi inchiostri nei pressi della macchina di stampa digitale, mantenendoli a temperatura controllata e costante mentre contemporaneamente vengono agitati con cicli impostabili dall'operatore per evitare la sedimentazione dei pigmenti assicurando colorazioni costanti nel tempo. Dink, grazie all'innovativo e brevettato sistema di movimentazione a nutazione, permette il mantenimento e l'agitazione, di grandi quantità di inchiostri (fino a 400 Kg) assicurando così di mantenere inalterate per lungo tempo le caratteristiche chimico-fisiche delle sospensioni e permettendo agli operatori di avere sempre inchiostri immediatamente "pronti all'uso". Dink può ospitare taniche inchiostro di differenti forme e volumi, anche contemporaneamente, grazie all'alloggiamento a cassetti estraibili con sistema pneumatico. La gestione della temperatura interna avviene per mezzo di sistema integrato di climatizzazione a inverter con pompa di calore che permette di mantenere stabile la temperatura impostata in qualsiasi stagione ed in qualsiasi condizione climatica esterna, passando automaticamente dalla modalità di raffreddamento a quella di riscaldamento a seconda delle necessità.

TITAN: SISTEMA DI SMALTATURA AIRLESS PER GRANDI FORMATI. La produzione ceramica negli ultimi tempi ha intrapreso una strada che porta sempre più alla produzione di grandi formati, sia tramite pressatura tradizionale sia tramite impianti di nuova generazione con sistemi di compattatura in continuo. Officine Smac da sempre attenta alle nuove necessità della clientela, ha studiato e prodotto un innovativo sistema di smaltatura airless dedicato a queste nuove lastre ceramiche denominato Titan. Titan è un sistema per l'applicazione di engobbi, smalti e cristalline, su piastrelle con larghezza fino a 1800mm, che assicura una perfetta ed omogenea stesura su medi, grandi e grandissimi formati grazie ad un'innovativa doppia movimentazione degli erogatori superiori. Titan consente l'applicazione di piccole e grandi quantità di prodotto utilizzando un sistema brevettato con doppia motorizzazione su ogni singolo asse grazie ad un motore per movimento trasversale ed un motore per movimento oscillatorio. Entrambi i movimenti sono controllati elettronicamente da PLC con interfaccia utente a colori su pannello touchscreen di grandi dimensioni. Il sistema può utilizzare qualunque tipologia di pompa per alimentazione smalto, non necessita di alte pressioni, si adatta alle velocità di produzione e si installa velocemente senza interruzione della linea di trasporto. Il telaio di sostegno indipendente assicura la massima stabilità ed elimina qualunque problema di vibrazioni sulla linea produttiva. Possibilità di funzionamento in diverse modalità: Random trasversale: pistole fisse e movimento trasversale degli assi. Random oscillatorio: pistole oscillanti e posizione fissa degli assi. Random combinato: pistole oscillanti e movimento trasversale degli assi. Synchro: movimento trasversale degli assi con movimento oscillatorio combinato e sincronizzato delle pistole che assicura una perfetta ed uniforme stesura dello smalto su grandi e grandissimi formati.

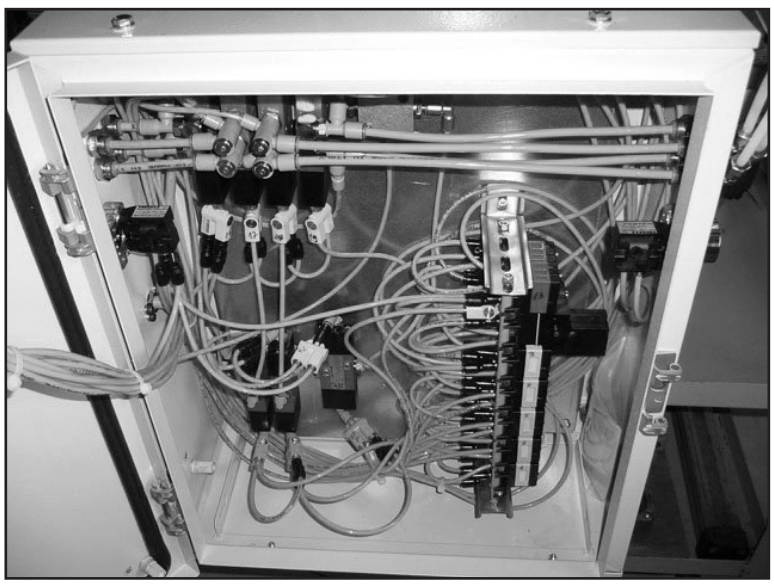
Fiap, leader nelle forniture industriali

Ricerca continua di nuovi marchi e prodotti, magazzino fornito e puntuale

Dal 1978 FIAP spa. è leader di mercato nel settore delle Forniture Industriali, offrendo alla clientela la propria competenza sulle Apparecchiature Pneumatiche (cilindri pneumatici, cilindri inox, valvole pneumatiche, elettrovalvole pneumatiche, manometri, vuotometri, attuatori pneumatici, pompe da vuoto, generatori di vuoto) e sulle Trasmissioni Meccaniche (riduttori motovario, motoriduttori motovario, variatori di velocità, riduttori coassiali, sistemi seriali, regolatori proporzionali). Da sempre l'impegno organizzativo aziendale è volto alla soddisfazione del cliente, attraverso la consulenza, la vendita e un elevato supporto tecnico-commerciale sui cablaggi e gli assemblaggi post vendita.
La Fiap spa. nacque ufficialmente con l'obiettivo di inserirsi nel settore delle forniture industriali, offrendo alla clientela competenza ed esperienza sulle apparecchiature pneumatiche. La fiducia dei clienti e le esigenze di un mercato in forte evoluzione, hanno suggerito di ampliare la gamma di vendita con l'inserimento di prodotti per le trasmissioni meccaniche. Questa rapida trasformazione ha richiesto un notevole impegno organizzativo, per potere offrire alla clientela un adeguato supporto tecnico-commerciale, pre e post vendita. L'impostazione altamente specializzata con sui Fiap si è proposta fin dall'inizio, ha permesso all'azienda di ritagliarsi un ruolo vicino alla consulenza e alla partnership più che alla sola fornitura, rimanendo sempre un passo avanti rispetto ai comuni magazzini di componentistica e facendo della ricerca di nuovi prodotti e di marchi di prestigio uno dei suoi motivi di vanto.
La fiducia dei clienti e le esigenze di un mercato in forte evoluzione, hanno suggerito di ampliare la gamma e hanno determinato una costante attenzione dell'azienda all'innovazione e alla ricerca di nuove soluzioni. Referenti della Fiap spa di Modena sono alcuni marchi di primo piano nei settori della pneumatica, delle trasmissioni, delle automazioni in genere. La gamma dei marchi distribuiti dall'azienda modenese si è arricchita di alcuni nomi leader nei rispettivi settori, che vanno a fare compagnia a marchi e partner storici del catalogo quali Pneumax, Omal, Vuotecnica. Fra le novità Te.Ma srl. Il più prestigioso produttore italiano nella fornitura di strumentazione di processo per la pressione e la temperatura, servizi e soluzioni per l'ingegneria dei processi dell'industria oil & gas con strumenti idonei all'esplorazione, produzione e raffinazione. Inoltre Elmo Rietschle del gruppo Gardner Denver, fornitore leader a livello mondiale di tecnologie industriali per la compressione di gas e aria, la generazione del vuoto e il trasferimento di fluidi: soffianti a canale laterale, ventilatori radiali, compressori e pompe per vuoto, rotative a palette a secco e lubrificate, a vite a secco, ad anello liquido, a lobi e a camme. Nel settore trasmissioni meccaniche ovviamente Motovario, Poggi, Te com, Getecno, Elmore. Per gli accessori Ilc, Rubinetterie bresciane, Weforma, Kaeser, Eurotools. Fiap è anche sede di alcuni importanti progetti in partnership con grandi marchi.
Fra le novità più recenti, la nascita del Centro assemblaggio "MAC", che ha l'obiettivo di offrire consegne celeri per la fornitura della gamma completa Motovario. FIAP in collaborazione con Motovario, si è dotata di attrezzature e competenze idonee all'assemblaggio di motoriduttori coassiali e ortogonali in alluminio. L'ampia disponibilità a stock, di prodotti pre-assemblati, permette di soddisfare con rapidità, le esigenze della clientela. AFRISO GmbH è invece business partner per le misure di pressione, livello e temperatura sia meccaniche che elettroniche. Propone una vasta gamma di manometri, termometri e trasduttori di pressione e temperatura, sonde di livello e sistemi di rilevazione e allarme per fughe gas e fumo. Le dinamiche economiche dell'impresa moderna comportano spesso la necessità di ricorrere alla terziarizzazione della produzione, per raggiungere risultati produttivi svincolati dall'obbligo di investimenti preliminari in strutture e macchinari.

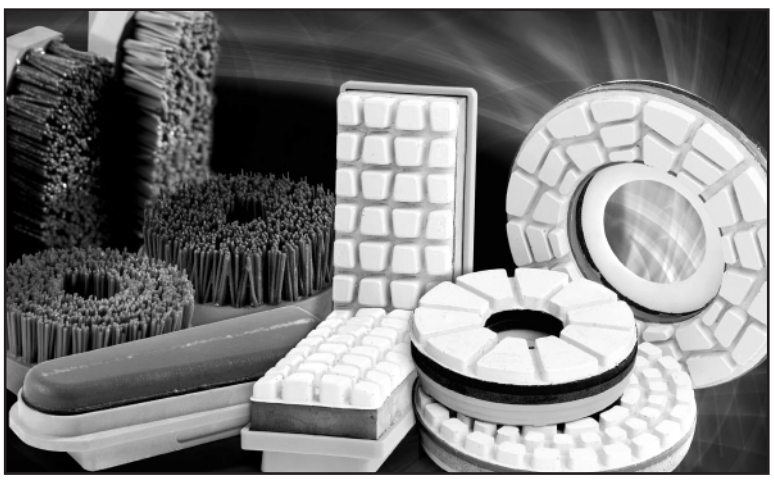
Fiap spa in quest'ottica di collaborazione con la clientela , si è strutturata e dotata di attrezzature e competenze nel campo dell'assemblaggio pneumatico. Lo staff tecnico in collaborazione con la clientela studia e implementa cablaggi e assemblaggi, pneumatici e elettropneumatici.

Lorena Provasi

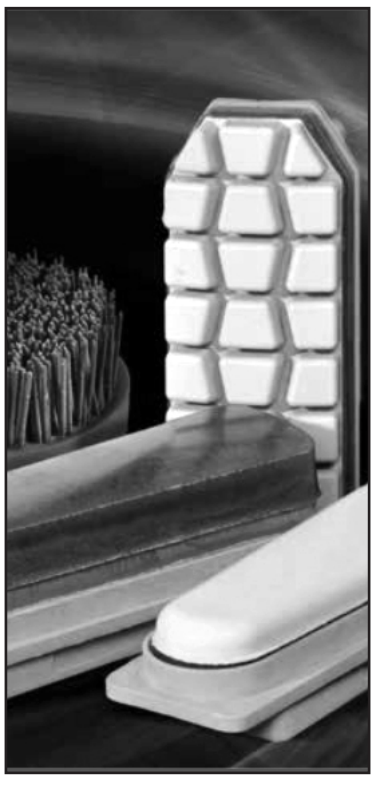


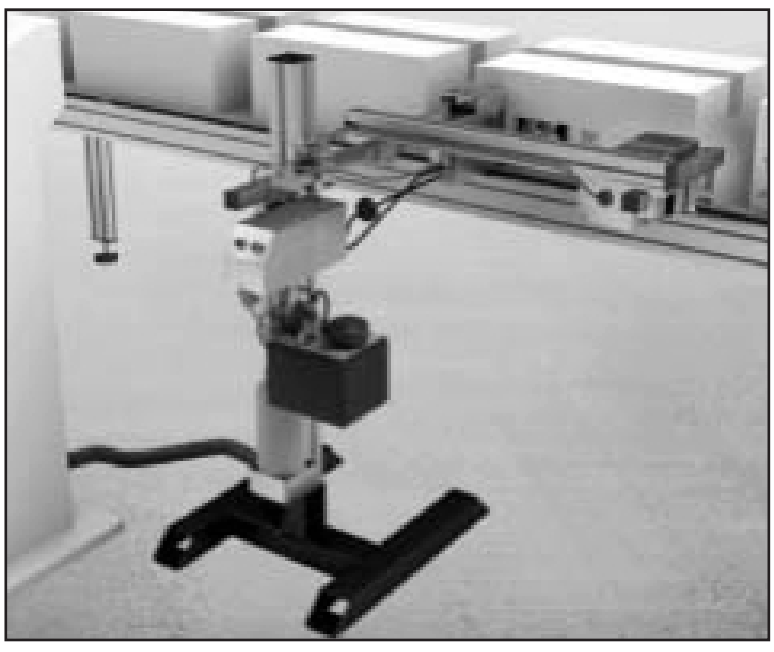
Lavorazioni superficiali, Tecnosint in prima linea

Anche con le grandi lastre, tecnologie importanti e fornitori esperti garantiscono il risultato



L'esperienza ventennale di Tecnosint e della sua struttura operativa e l'elevato contenuto tecnologico dei suoi prodotti, è stata parte importante nell'evoluzione di tecniche applicate in ceramica. Spazzole e mole di alta qualità e prestazioni sono state realizzate da Tecnosint grazie a un continuo e attento studio sui materiali e a una ricerca che ha regolarmente coinvolto il personale tecnico dell'azienda. Tecnosint è all'avanguardia nelle principali lavorazioni superficiali della piastrella. Per "lappare", fase che insieme alla più conosciuta levigatura, occupa oramai una parte importante nel mondo ceramico, una levigatura parziale, con più o meno lucido su piastrelle, più o meno strutturate di porcellanato o di porcellanato smaltato; i prodotti Tecnosint sono ideali, qualunque sia l'effetto che si ricerca: per il lucido vengono prodotti utensili in varie granolumetrie e in base a queste si ottiene un grado di brillantezza voluto, arrivando al massimo della brillantezza. Tutti gli utensili per lappato vengono prodotti in differenti disegni con relativi attacchi per tutte le macchine in commercio attualmente, con differenti durezze e ammortizzazioni per le innumerevoli tipologie di lavorazioni esistenti sul mercato ceramico. Come nel lappato anche nella satinatura ci sono differenti finiture di morbidezza con conseguente differente grado di gloss. Infine, oggi quasi la totalità della produzione di pavimento e rivestimento, vengono rettificate, squadrate e biselate per facilitare e perfezionare il processo di posa. Tutte le ultime posizioni delle macchine squadratrici oggi utilizzano mole in resina, in modo da lasciare una superficie molto più liscia e pulita. Il mondo delle grandi lastre ha riportato in grande considerazione diverse di queste lavorazioni e trattandosi di un settore ancora in fortissimo sviluppo ci saranno anche in futuro ulteriori possibilità di studio e progresso per le lavorazioni superficiali. Con la sua lunga esperienza e con l'alto livello tecnico dei suoi utensili, Tecnosint può già considerarsi in prima fila anche in questa nuova e importante ramificazione della produzione ceramica. Con spessori ridotti e superfici ampie, il lavoro richiesto a questo tipo di utensili diventa importante per il risultato finale e fondamentale nell'esattezza del risultato. Solo chi ha una lunga esperienza di settore può approcciarsi con fiducia a un comparto che sposta ancora in avanti il livello tecnico richiesto ai partner del produttore ceramico. Per ognuna delle procedure e fasi illustrate gli utensili ideati da Tecnosint garantiscono le migliori prestazioni e una considerevole durata, adattandosi ai formati tangenziali e satellitari e a tutti i tipi di attacchi.





G.B.

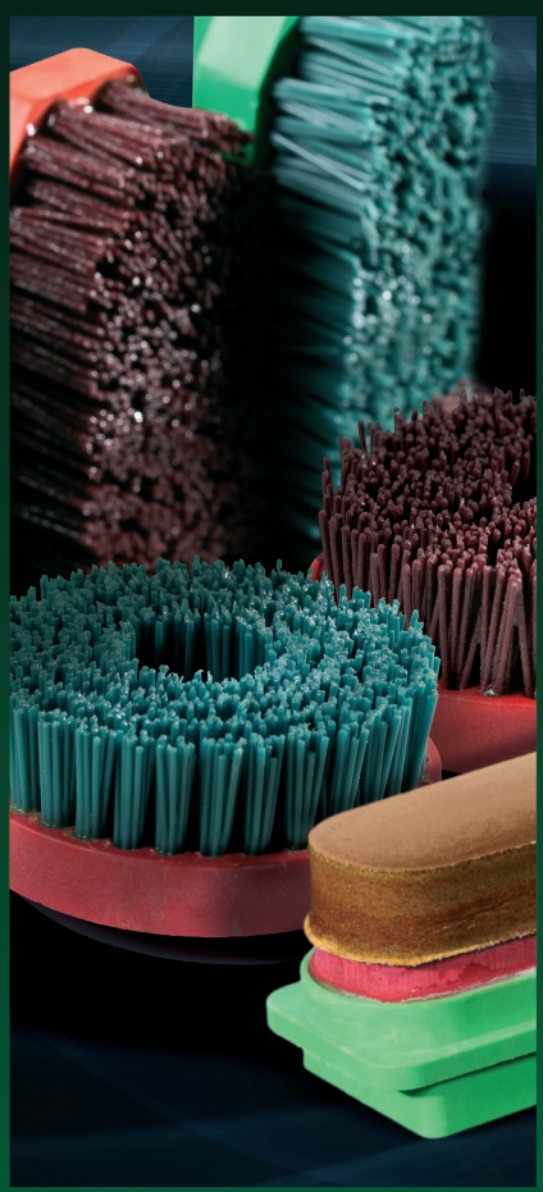
- Qualità
- Nuove tecnologie
- Servizio al cliente
- Crescita costante
- Prodotti innovativi

CABOL®
FLUID ENGINEERING

Ecco le carte vincenti di Cabol

Via Luigi Gazzotti, 251/269 - 41100 Modena - Italy - Tel. +39 059 281621 - Fax +39 059 284609 - www.cabol.eu - info@cabol.eu

TECNOSINT



RESIN DIAMOND TOOLS
FOR THE
GRES PORCELAIN
CERAMIC TILES
AND SLABS LAPPING
AND POLISHING
PROCESS

UTENSILIOS DE RESINA DIAMANTADA
PARA EL
PROCESO DE LAPADO
Y PULIDO DE PIEZAS
Y TABLEROS DE GRES
Y PORCELANICO
CERAMICO

АЛМАЗНЫЕ АБРАЗИВЫ ДЛЯ
ПОЛИРОВКИ И ЛАППАТИРОВАНИЕ ПЛИТКИ И НЕ ТОЛЬКО, И КЕРАМИЧЕСКИХ ЛИСТОВ БОЛЬШИХ РАЗМЕРОВ(МОДЕЛЬ LAMINAM ИЛИ АНАЛОГИЧНЫЙ

RESINOIDI DIAMANTATI PER
LAPPATURA e LEVIGATURA CERAMICA

TECNOSINT S.r.l.
Via Lodovico Scarfiotti, 3/5 • 41053 Maranello (MO) Italy • Tel. +39 **0536 946897** • Fax +39 **0536 948162** • **info@tecnosint.it** • **www.tecnosint.it**

ermes aurelia

ermesceramiche spa
www.ermes-ceramiche.it

cersaie**2017**
Bologna
25/09 - 29/09

hall 36
stand B40 . C49

CBM s.p.a una eccellenza made in Modena

Azienda leader nei sistemi di aggancio, traino e sollevamento attrezzi per trattori agricoli

Un traguardo importante per CBM Group azienda Modenese leader mondiale nella progettazione, produzione e fornitura di primo equipaggiamento di sistemi di sollevamento movimentazione e traino delle attrezzature portate da trattori agricoli. CBM S.p.A. compie 50 anni di attività, è stata fondata a Modena nel 1967 e qui si è sviluppata, diventando capogruppo di CBM Group che comprende aziende produttive in Italia, Polonia ed India. Per i cinquant'anni di attività, la sede CBM di Modena in via Gazzotti è stata ampliata da 11.200 mq a 24mila complessivi. La ristrutturazione è stata voluta per organizzare meglio la logistica, per creare aree più adeguate alle esigenze dei nuovi macchinari e tecnologie, per migliorare gli ambienti di lavoro e renderli sempre più sicuri e confortevoli. L'investimento si è completato nel luglio 2016. Uno dei nuovi capannoni è destinato alle macchine per la filettatura. Una seconda struttura serve per la manutenzione, deposito e movimentazione dei materiali e dei prodotti. Un terzo capannone è destinato al deposito dei prodotti finiti, pronti per la spedizione. È stata ristrutturata anche tutta la zona dove si esegue il montaggio dei prodotti finiti ed è stata creata ex-novo un'area-parcheggio a disposizione dei dipendenti. Infine c'è lo Showroom che non presenta al visitatore solo l'esposizione dei prodotti in essere, ma offre anche una zona museale dove è possibile cogliere l'evoluzione tecnologica nel corso di cinquant'anni di attività. Nella sede di Modena la produzione prevalente è quella dei componenti meccanici specializzati di alto livello. Venerdì 12 maggio CBM festeggia il 50° con un evento a cui sono invitate le autorità cittadine, gli Enti bancari, gli Studi professionali che hanno accompagnato la crescita dell'azienda. Saranno presenti i Clienti che hanno permesso lo sviluppo internazionale del Gruppo, lo staff di CBM Modena, di Mita Oleodinamica di Tregnago (Verona), di CBM Polska a Lublino e di Mita India a New Dehli. L'evento si terrà in CBM, in una nuova struttura della zona produttiva, cuore pulsante dell'azienda. Nel corso della cena sarà presentato il libro "CBM 50 ANNI" scritto da Olimpia Nuzzi. L'autrice ex docente negli Istituti superiori di Modena e giornalista radiotelevisiva in rubriche storico culturali, è consulente storico dell'associazione "amici del Corni" ed esperta di storia industriale di Modena. Il volume ripercorre le tappe evolutive dell'azienda che si intersecano con la storia di Modena, si rivolge a chi vuole aggiungere conoscenze nuove alla storia del luogo in cui vive perché fa scoprire una storia imprenditoriale che ha contribuito alla ricchezza economica di Modena e a far conoscere Modena nel mondo. Il libro sarà omaggiato a tutti gli intervenuti.

Forghieri, avanguardia industriale nel cuore della ceramica

Vetri temperati e cabine con impianti di ultima generazione, progetti personalizzati chiavi in mano

La Forghieri vanta una forte e qualificata immagine che deriva dal pregio del suo storico marchio e dal contenuto tecnico e innovativo dei suoi prodotti. L'alto posizionamento del suo target, la passione tutta italiana, l'attivismo e la professionalità del managment fanno della Forghieri un'azienda di alto profilo produttivo e commerciale assolutamente leader nei settori "cabine" e "vetreria". La Carrozzeria Forghieri nasce nel 1953 prendendo il nome dal fondatore Bonfiglio Forghieri. L'attività principale svolta nei primi anni è legata al mercato dell'automobile. In officina, infatti, si effettuano modifiche e verniciatura, su legno e lamiera, per qualsiasi tipo di autovettura. Successivamente, grazie alle competenze acquisite, si specializza nel settore della trasformazione delle automobili in autocarri. Alla fine degli anni '70, in seguito al ridimensionamento della Maserati, la Forghieri muta il proprio campo d'azione grazie all'attività di lavorazione e stampaggio lamiere. Il reparto produttivo sviluppa e costruisce parti di ricambio di carrozzeria per automobili e inizia a costruire piccoli furgoni e mini-auto da città per la Lawil. L'attività di progettazione e realizzazione di cabine per carrelli elevatori si concretizza verso la fine degli anni '70, nel momento in cui cresce la richiesta da parte del comparto ceramico di Sassuolo. Sul finire degli anni '80 la Forghieri dà vita ad un nuovo reparto specializzato nella produzione di vetri temperati, piani e curvi, per l'utilizzo in diversi settori, come l'industria automobilistica, l'edilizia, l'arredamento, gli elettrodomestici e i box doccia. Le tecnologie all'avanguardia impiegate dalla Forghieri, gli oltre cinquant'anni di esperienza e la qualità dei prodotti fabbricati rappresentano i punti di forza di una grande azienda in grado di crescere, svilupparsi e rispondere prontamente alle richieste del mercato. al 1989, l'azienda dispone di un proprio moderno stabilimento di produzione vetri, finalizzato all'equipaggiamento delle cabine ed al reparto ricambi. Anche in questo settore l'azienda si avvale di moderne tecnologie: taglio vetri a C.N., molatura, lavaggio e foratura vetri. Lo stabilimento è

dotato altresì di forno di tempra-vetro in piano. La Forghieri, nell'ambito del potenziamento dei propri servizi alla clientela, è in grado di assolvere a forniture chiavi in mano: dalla progettazione alla design sino alla produzione. La produzione della vetreria è in grado di supportare l'approntamento di materiale per piccoli e grandi lotti di materiale nelle diverse tipologie; vetro piano, curvo, stratificato temperato, serigrafato con fori e tacche, assemblato in vetrocamera semplice o sagomato e sfalsato. Le applicazioni dei prodotti spazia in vari settori dall'edilizia, l'arredo per interni, la nautica, sistemi ferroviari e grazie a numerose omologazioni sviluppate negli anni in diverse tipologie di vetri. A campione e su disegno Forghieri realizza diverse tipologie di vetri supportando la clientela nelle scelte progettuali più indicate per ridurre costi garantendo al prodotto le migliori prestazioni nel suo utilizzo.

GAZZETTA €CONOMIA

Anno XIII, numero 2
Settembre - Ottobre 2017

Copia Omaggio

Reg. Trib. di Modena
n. 1745 del 02.08.2004

Direttore Responsabile
Raffaele Bazzani

Redazione e Amministrazione
Via Giardini, 472/A
(Direzionale 70)
41100 Modena
Tel. 059/35.37.47
Fax 059/45.10.32
Cell. 335/63.78.986
www.servizigiornalistici.it
E-mail: bazgal@tin.it

Collaboratori
G. Bassanetti, L. Provasi

Grafica
Digital Borghi
Via A. Grandi, 63-65
41122 Modena
Tel. 059/45.12.14
Fax 059/45.10.32
E-mail: info@digitalborghi.191.it
www.paginegialle.it/borghidigi

Stampa
Tipolitografia Bertelli S.n.c.
Via di Porto, 10 - 50010 Scandicci (Fi)

Chiuso in redazione il 24 Aprile 2017

Tutte le potenzialità della lastra ceramica con Stratos

Lavorazioni per soddisfare ogni esigenza di progettisti, architetti, interior designer

Stratos è una giovane azienda che nasce per dare forma alle idee che, grazie alla versatilità dalle grandi superfici Laminam, creano, trasformano, e rinnovano ogni ambiente. All'interno del proprio stabilimento ha installato macchinari per qualunque tipo di lavorazione sulla lastra sottile: taglio, bisellatura, foratura, sagomatura, lucidatura laterale, ecc... Gli utensili utilizzati sono progettati e prodotti appositamente per il tipo di materiale. Le lastre così lavorate e trasformate soddisfano le più svariate richieste di interior designer, architetti e produttori di mobili, cucine, bagni, arredi per uffici, porte per interni ed esterni, cabine per ascensori, cabine doccia. Dopo più di dieci anni dalla loro decisa introduzione sul mercato della ceramica è decisamente esploso il settore delle lastre ceramiche: sottili, da 3 o 5 mm, ma anche gli spessori adesso crescono e si arriva anche ai 2 cm. Se in origine l'intento era anche pratico oggi la lastra è diventata, come dicono alcuni dei suoi produttori e promotori, una "pelle" della casa, utilizzabile per pavimentare o rivestire grandi superfici in modo omogeneo. Un prodotto realizzabile grazie all'alta tecnologia odierna, all'ampio uso dell'informatica e del digitale, che nel passato non sarebbe stato possibile. La lastra ceramica cambia radicalmente lo stabilimento e il modo di produrre. Ma offre anche un'infinita possibilità di esplorazione per chi ha creatività e vuole inventarsi cose nuove. Ceramiche Stratos questa scelta l'ha fatta dall'inizio, uscendo dalla semplice interpretazione della ceramica per pavimento e rivestimento e utilizzando la lamina ceramica veramente come una pelle adatta per ricoprire qualunque cosa. Anche in questo caso vengono in aiuto altissime tecnologie di taglio e composizione, informatica, creatività di uno staff orientato sempre a cercare di stupire. L'utilizzo della lastra ceramica al più alto livello, offrendo soddisfazione a qualunque esigenza nel settore, dall'arredo alla posa di materiale ceramico. L'azienda, nata nel 2011 dall'intuizione di Domenico Zobbi, ha capito fin da subito le potenzialità della lastra ceramica sottile, proponendola in moltissimi campi, primo fra tutti quello dell'arredamento di qualità, quello di progettisti e architetti che sempre più di frequente scoprono questo materiale e lo trovano ideale sia per le sue caratteristiche tecniche che per le possibilità estetiche. Stratos eccelle in questo campo: taglia, lavora, ricompone le lastre ceramiche in soluzioni progettate su misura per ogni cliente: tavoli, piani, mobili e qualsiasi altro elemento. Il percorso continua: "Siamo solo all'inizio di una strada - spiega il titolare Domenico Zobbi - che porterà sviluppi stupefacenti. Il prodotto non ha limiti, è lavorabile in ogni modo, a 360 gradi. C'è ancora spazio per lo sviluppo, sia in termini di idee che di posti di lavoro. Si tratta di completare il cambio di mentalità che la Lamina richiede. La ceramica ha sempre vissuto di formati ed è sempre rimasta legata al fatto che le piastrelle vanno prodotte in misure standard, con questo materiale non è così. E la vie inesplorate sono ancora tante".

Gruppo BPER, utile netto di 119,1 milioni nel primo semestre 2017

Solidità patrimoniale ai vertici del sistema bancario italiano

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha esaminato e approvato in data odierna i risultati individuali della Banca e consolidati di Gruppo al 30 giugno 2017. Ecco le principali evidenze. Il 30 giugno 2017 acquisito il 100% del capitale di Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ("Nuova Carife") dal Fondo Nazionale di Risoluzione. L'operazione presenta un solido razionale industriale e finanziario con un incremento delle quote di mercato di impieghi e raccolta del Gruppo e l'acquisizione di oltre 100mila nuovi clienti. Solidità patrimoniale ai vertici del sistema bancario italiano con un CET1 ratio Fully Phased pari al 13,17% (13,38% Phased In) in lieve incremento sul dato del 31 marzo 2017 nonostante l'ingresso nel perimetro del Gruppo bancario di Nuova Carife. Utile netto del semestre pari a Euro 119,1 milioni condizionato da rilevanti componenti non ricorrenti, tra le quali le svalutazioni sulla quota del Fondo Atlante e sulla quota del contributo al FITD-SV per CariCesena per un importo complessivo pari a Euro 61,5 milioni e il badwill generato dall'acquisizione di Nuova Carife pari a Euro 130,7 milioni. La presenza di tale posta ha indotto il Gruppo ad adottare un approccio ancor più conservativo nella politica di accantonamento su crediti con un forte ulteriore incremento del coverage sulle esposizioni deteriorate. Risultato della gestione operativa, al netto delle componenti non ricorrenti presenti nei due periodi, risulta in crescita del 2,5% a/a in presenza di una significativa diminuzione dei costi operativi (-1,8% a/a) e di una sostanziale stabilità della redditività operativa (-0,2% a/a). Continua il trend di miglioramento dell'asset quality grazie alla forte riduzione dei flussi in ingresso a crediti deteriorati ed al significativo aumento delle coperture: flussi in ingresso a crediti deteriorati da "bonis" in significativo calo del 43,7% a/a; flussi in ingresso a sofferenza in diminuzione del 10,2% a/a; incidenza dei crediti deteriorati lordi al 21,1% (21,3% al netto di Nuova Carife) in ulteriore calo di 100 bps dal 22,1% di fine 2016 e di 240 bps dal 23,5% di giugno 2016; stock dei crediti deteriorati netti tornati sotto ai livelli di metà 2013; ulteriore incremento del coverage ratio dei crediti deteriorati che ha raggiunto il 46,9% (46,6% al netto di Nuova Carife) dal 44,5% di fine 2016. Impieghi netti alla clientela in crescita dello 0,4% (lordi +0,5%) al netto di Nuova Carife rispetto a fine 2016, con un forte incremento delle erogazioni di mutui residenziali nel primo semestre dell'anno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+34,3%). Raccolta complessiva pari a Euro 80,0 miliardi in calo dello 0,8% da fine 2016 a parità di perimetro, con una diminuzione della raccolta diretta (-2,4%) e una crescita della raccolta indiretta (+1,7%); incremento della raccolta netta gestita pari a Euro 1,2 miliardi nel semestre più che quadruplicata rispetto al primo semestre del 2016. Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato l'attività svolta dal Gruppo bancario nella gestione dei crediti deteriorati che ha determinato, nel corso degli anni, un forte incremento delle coperture con un ammontare di provisioning che, nel periodo 2012-2017, ha superato i Euro 4 miliardi. Valutati i progressi dell'asset quality realizzati anche nel corso del primo semestre 2017, il CdA ha deciso di dare avvio ad un'azione straordinaria volta ad aumentare ulteriormente i livelli di copertura dei crediti deteriorati favorendo, in prima istanza, l'immediata diminuzione dell'NPEs ratio netto e, attraverso operazioni di cessione, anche il ratio lordo. È in fase di analisi un intervento straordinario sugli accantonamenti, da effettuarsi all'inizio del 2018, per un importo lordo nell'ordine di Euro 1 miliardo che grazie all'ampio buffer di capitale consentirà di mantenere un solido ratio di CET1 superiore all'11%. Allo scopo di completare le analisi relative a questo importante progetto, il CdA ha deciso di posticipare l'approvazione del nuovo piano industriale all'inizio del 2018.

Dichiarazione di Alessandro Vandelli, Amministratore delegato di BPER Banca. Il semestre si chiude con l'ingresso nel perimetro del Gruppo bancario di Nuova Carife acquisita dal Fondo Nazionale di Risoluzione il 30 giugno. L'operazione, importante sotto il profilo industriale e finanziario, ci consentirà di incrementare le quote di mercato di impieghi e raccolta con l'acquisizione di oltre 100mila nuovi clienti. Sul fronte gestionale, il semestre conferma il trend di miglioramento della qualità del credito del Gruppo già evidenziato nel primo trimestre dell'anno, registrando per il quarto trimestre consecutivo un calo dell'incidenza dello stock dei crediti dubbi, una rilevante diminuzione dei passaggi a credito problematico e un notevole incremento del tasso di rientro in bonis dei crediti anomali, cui si associa una performance particolarmente positiva nell'azione di recupero sulle sofferenze operata da BPER Credit Management, la nostra società interna dedicata alla gestione delle sofferenze; inoltre, questo quadro già di per sé positivo è completato dal significativo incremento delle coperture. Il risultato del semestre si chiude con un utile netto pari a Euro 119 milioni influenzato da rilevanti componenti non ricorrenti sia positive che negative. Tra queste, si rileva il badwill - ossia il differenziale patrimoniale positivo - generato dall'acquisizione di Nuova Carife, la svalutazione della quota detenuta nel Fondo Atlante e di quella investita dal FITD-SV in CariCesena, unitamente ad un approccio particolarmente conservativo nella politica di accantonamento su crediti. Da sottolineare il buon risultato della gestione operativa che, al netto delle componenti non ricorrenti presenti nei due periodi, risulta in crescita del 2,5% a/a in presenza di una significativa diminuzione dei costi operativi e di una sostanziale stabilità della redditività operativa. L'attività di finanziamento alla clientela ha continuato gradualmente a crescere, con un impulso rilevante registrato nel comparto dei mutui residenziali, dove le erogazioni risultano in aumento di oltre il 30% nel periodo. Sul fronte della raccolta, prosegue con successo la strategia di trasformazione della raccolta diretta in indiretta, con performance particolarmente positive sia nel comparto gestito sia nel "bancassurance", con un conseguente rilevante incremento della relativa componente commissionale dell'11%. Infine, si conferma l'elevata solidità patrimoniale del Gruppo con un CET1 ratio Fully Phased pari al 13,17%, ai vertici del sistema bancario in Italia, in lieve incremento sul dato al 31 marzo 2017 nonostante il consolidamento di Nuova Carife all'interno del Gruppo bancario".

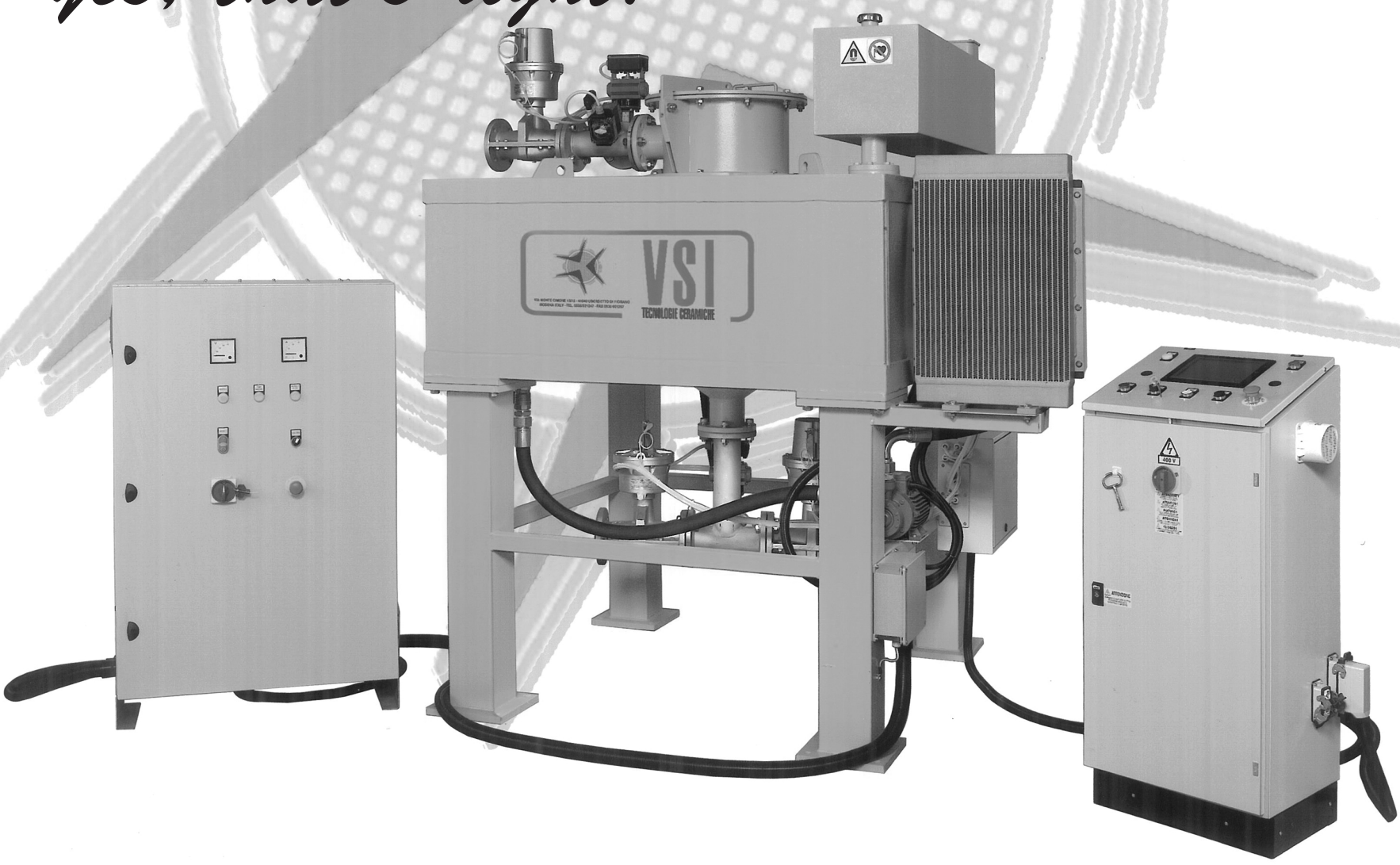
Esiste un luogo dove i progetti e i sogni
si fondono insieme per dare vita a soluzioni
incredibilmente innovative.

SYSTEM
INNOVATION VALLEY

system-group.it

up to 18000 gauss

yes, that's right!



A long lasting Quality

VSI - TECNOLOGIE CERAMICHE
Via Monte Cimone, 13/15 - 41040 Ubersetto di Fiorano (MO)
Tel. 0536.921247 - Fax 0536.921257 - www.vsisrl.com

Magnetic filters M-MP/R surely represent something never seen before, and open new possibilities in the ceramic field, as well as in other sectors: food, chemical and mineral.

Magnetic filters M-MP/R are used to remove ferrcus and paramagnetic materials from flowing liquids and slurres. In the ceramic field, they manage to reduce the defects coming from iron contamination of over 90%, when installed in glaze and slip productive processes.

The high magnetic fields of 5.000 and 10.000 gauss are generated thanks to a particular and unique winding electromagnetic design.

The magnetic field is addressed towards a central core and induces a special matrix, magnetically reactive, to increase the fields power up to three-four times the original field. This allows a high magnetic intensity, up to 18.000 gauss on the matrix this is the maximum gauss value before the magnetic saturation).

Magnetic filters M-MP/R work at low costs and minimum maintenance. Cleaning is manual.

Si consolida il buon andamento dell'export modenese

Anche il dato semestrale risulta piuttosto positivo, segnando un incremento del +6,4%

Grazie al terzo incremento trimestrale consecutivo, si consolida il buon andamento dell'export modenese nel secondo trimestre del 2017. Infatti dall'elaborazione dei dati Istat effettuata dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio risultano pari a 3.247 milioni le esportazioni del periodo aprile-giugno, 65 milioni in più rispetto al primo trimestre, con un incremento congiunturale del +2,1%. Anche il dato semestrale risulta piuttosto positivo, segnando un incremento del +6,4% rispetto allo stesso periodo del 2016, così come il risultato regionale. In generale però le esportazioni risultano molto dinamiche anche a livello nazionale (+8,0%), pur con notevoli differenze fra le diverse regioni. Infatti, oltre all'Emilia Romagna, sono in crescita anche le altre due regioni che danno il contributo maggiore alle vendite all'estero: la Lombardia (+7,4%) e il Piemonte (+11,3%). Più nel dettaglio tutte le province dell'Emilia Romagna mostrano andamenti positivi dell'export, ma spiccano le performance di Ravenna (+15,5%) e di Forlì-Cesena (+11,8%). Buono anche il trend di Bologna (+6,6%), mentre fanalino di coda risulta Piacenza (+1,3%). Le esportazioni per settori merceologici evidenziano, sempre nel primo semestre, un andamento piuttosto differenziato: vi sono infatti quattro settori che aumentano le vendite all'estero come i mezzi di trasporto (+16,0%), le macchine e apparecchi meccanici (+8,4%), la ceramica (+5,0%) e l'agroalimentare (+1,1%), mentre sono in calo il biomedicale (-8,3%), i trattori (-6,9%), il tessile abbigliamento (-4,1%) e gli 'altri settori' (-2,7%). Riguardo la distribuzione geografica, solamente due aree accusano una diminuzione di export: l'Africa del Nord (-10,5%) e il Medio Oriente (-4,3%). Nel resto del mondo spicca il balzo dell'America del Sud (+31,4%) trainata dalla ripresa del Brasile (+40,1%), seguita dall'Oceania (+13,4%) e dal Canada e Groenlandia (+12,0%). L'Europa si conferma il continente di riferimento per l'export modenese, assorbendo il 60,8% delle merci provinciali: al suo interno la parte del leone è data dai 15 paesi storici della UE verso i quali viaggia il 46,9% delle merci modenesi, in aumento del +5,3%; nel primo semestre 2017 tuttavia è apparsa più consistente la crescita dei 13 nuovi paesi entrati nella UE (+9,4%) e dei restanti paesi europei al di fuori dell'Unione (+6,9%). Infine, la classifica dei primi dieci paesi di sbocco delle esportazioni modenesi vede gli Stati Uniti al primo posto sia per valore assoluto di export (923 milioni), sia per incremento tendenziale (+11,3%). Altro paese extraeuropeo con trend molto positivo risulta il Giappone (+8,8%), mentre tutti i restanti paesi appartengono al vecchio continente; tra questi l'unico stato che mostra una diminuzione sono i Paesi Bassi (-11,5%). Oltre al Brasile citato in precedenza, non rientrano tra i primi dieci ma sono in forte espansione anche il mercato russo (+26,0%) e quello degli Emirati Arabi Uniti (+23,5%).

Industria manifatturiera in positivo nel II trimestre 2017

Crescono in particolare fatturato e ordinativi

Una ripresa ancora altalenante, con lieve crescita della produzione ma anche un discreto aumento del fatturato e una buona intonazione del mercato sia domestico che estero: sono queste le prime indicazioni emerse nell'ambito dell'indagine congiunturale effettuata dalla Camera di Commercio, in collaborazione con Cna e Confindustria provinciali sull'andamento del trimestre aprile-giugno 2017. Nel dettaglio, la produzione ha riportato un incremento tendenziale dello 0,7% (secondo trimestre 2017 su secondo trimestre 2016), mentre rispetto al primo trimestre dell'anno la crescita è stata più netta: +5%. Il fatturato sta mostrando un trend evolutivo costante: nel secondo trimestre 2017 ha evidenziato infatti un aumento tendenziale del +5,4%, del tutto analogo a quello riportato nei tre trimestri precedenti. Il mercato interno ha registrato un balzo: +10% la variazione tendenziale del II trimestre, un ritmo di crescita doppio rispetto a quello evidenziato nei tre trimestri precedenti. Anche i mercati internazionali confermano una positiva evoluzione con un incremento del +7,5%. La quota di vendite destinate all'estero sul totale si mantiene in media sul 37% confermando la spiccata propensione ai mercati mondiali che caratterizza le imprese modenesi. Tuttavia va evidenziato a tale proposito che le differenze tra i diversi settori sono considerevoli: tra i comparti maggiormente orientati all'export si confermano il ceramico (58% del fatturato) e il biomedicale che ha raggiunto nel trimestre la quota record del 75%. Un segnale di incertezza proviene dalle previsioni a breve termine espresse dagli imprenditori intervistati che sembrano propendere per una prossima frenata della produzione. La quota di imprese che si attende un incremento produttivo, infatti, è scesa drasticamente dal 42% del primo trimestre al 4% del secondo. Aumentano di conseguenza le quote di coloro che prospettano invece stazionarietà (72%) e addirittura un calo (24%). Tiene comunque l'occupazione: si attesta infatti sull'85% la percentuale di chi prevede di mantenere stabile l'organico, mentre soltanto una impresa su 100 prospetta un aumento e le restanti 14 prevedono un calo.

L'andamento dei settori manifatturieri nel 2° trimestre 2017. Non si può parlare ancora di una netta ripresa in quanto gli andamenti degli indicatori fin qui riportati, seppur positivi sono una media di trend ben diversi a seconda dei differenti settori di attività del manifatturiero, alcuni dei quali continuano a mostrare segnali di sofferenza.

L'industria alimentare ha presentato una lieve flessione della produzione rispetto ai livelli dello scorso anno (-0,8%), mentre il fatturato è aumentato del +2,9%. Positiva la raccolta ordini, con incrementi del +13,7% nel mercato interno e del +5,7% in quelli esteri. La maglieria ha evidenziato una ripresa in questo secondo trimestre, dopo il trend negativo degli ultimi anni, con aumenti di produzione (+8,3%), fatturato (+6,1%), e ordini interni (+0,8%). Ancora in calo restano tuttavia gli ordini dall'estero (-9,4%). Un trimestre di contrazione dell'attività ha vissuto, invece, il settore delle confezioni di abbigliamento dove si registrano decrementi di produzione (-11,3%), fatturato (-10%), e ordini interni (-6,9%). Unica nota positiva è la crescita degli ordini dall'estero (+4,4%). Negativa anche la congiuntura del settore ceramico in questo secondo trimestre dell'anno con cali generalizzati su tutti gli indicatori: produzione (-12%), fatturato (-5,5%), ordini interni (-4,5%) e esteri (-1%). Il settore dei prodotti in metallo ha confermato l'andamento decisamente positivo emerso nel trimestre precedente, con apprezzabili incrementi per produzione (+11%) e fatturato (+13,9%). Pure negli ordinativi la dinamica è sostenuta, in particolare per quelli dal mercato italiano (+18,3%), ma anche per quelli dall'estero (+11,9%). Ugualmente favorevole la situazione del settore macchine e apparecchi meccanici dove la produzione si è incrementata del +11,7% e il fatturato del +9,9%. Ancora più elevati gli aumenti riportati sul fronte della raccolta ordini sia dal mercato interno sia da quelli esteri. Anche il settore macchine e apparecchiature elettriche e elettroniche ha mostrato un trend particolarmente dinamico con una crescita della produzione pari al +11,1% e del fatturato pari a +17,8%. I mercati sono ricettivi: +12,9% gli ordini dall'Italia e +19,4% dall'estero. La produzione del settore biomedicale si è mantenuta stazionaria sui livelli dello scorso anno, mentre il fatturato ha conseguito soltanto un lieve incremento: +0,7%. La raccolta ordini è apparsa soddisfacente, con aumenti del +6,4% per il mercato domestico, e del +8,7% sui mercati internazionali. Infine, il comparto che produce mezzi di trasporto ha subito un vistoso rallentamento della produzione anche se il fatturato si è mantenuto in forte crescita.

Diébédo Francis Kéré tra i protagonisti del programma culturale di Cersaie costruire, abitare, pensare

L'architetto di fama mondiale Diébédo Francis Kéré, fondatore dello studio Kéré Architecture, parteciperà al programma "costruire, abitare, pensare" di Cersaie 2017 con una conferenza che si tiene presso la Galleria dell'Architettura in occasione della manifestazione. Il Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno si svolge a Bologna dal 25 al 29 settembre. Nato a Gando, una piccola città dell'Africa occidentale in Burkina Faso, Kéré ha studiato architettura in Germania, dove ottenne una borsa di studio conseguendo la laurea in architettura e ingegneria. Parallelamente ha fondato la Fondazione Kéré (ex Schulbausteine für Gando eV) per finanziare la costruzione della Scuola Primaria Gando, il cui progetto ha ottenuto il prestigioso Premio Aga Khan nel 2001. Kéré continua a operare in Burkina Faso e in quattro diversi continenti. Ha sviluppato strategie di costruzione innovative che combinano materiali tradizionali e tecniche di costruzione con metodi di ingegneria moderni. Nel 2005 ha fondato il suo studio Kéré Architecture e da allora il suo lavoro ha ottenuto numerosi riconoscimenti prestigiosi come Global Award for Sustainable Architecture, BSI Swiss Architectural Award, Marcus Prize, Global Holcim Gold Award, and Schelling Architecture Award. Tra i progetti realizzati la Scuola Primaria a Gando, terminata nel luglio 2004 e basata su principi di progettazione che assicurano il comfort climatico e il contenimento dei costi, sfruttando i materiali locali e il potenziale della comunità del villaggio, e adattando le tecnologie moderne al contesto locale. Seguono gli alloggi per docenti della scuola primaria, l'estensione della scuola primaria, la scuola secondaria di Dano, il rinnovamento del Parco Nazionale di Bamako e il Centro per l'architettura in terra a Mopti in Mali. La sua architettura è stata giudicata da Mario Botta - presidente della giuria per il prestigioso premio BSI Swiss Architectural Award - essenziale e intelligente, un'architettura dove il coinvolgimento delle comunità locali diviene progetto attivo per un miglioramento delle condizioni di vita in un contesto povero come il Burkina Faso. Kéré è inoltre l'architetto scelto per la realizzazione del padiglione estivo 2017 della Serpentine Gallery (Kensington Gardens, Londra), uno dei più importanti centri espositivi di arte contemporanea nel Regno Unito. Il disegno del padiglione si ispira agli alberi del Burkina Faso, villaggio natio dell'architetto, per mettere in contatto costante i visitatori con il parco. Come ogni anno il Serpentine Pavillon ospiterà persone, eventi e performance nonché il palinsesto estivo della galleria. Di sera diventerà una grande lanterna illuminata, una sorta di 'microcosmo' che fonde i rivestimenti culturali del Burkina Faso con alcune tecniche costruttive sperimentali. Kéré ha avuto l'onore di divenire membro del Royal Institute of British Architects (RIBA) nel 2009 e dell'American Institute of Architects (FAIA) nel 2012. Ha insegnato alla Harvard Graduate School of Design e alla Accademia di Architettura di Mendrisio in Svizzera. Kéré ha ricevuto recentemente il premio Arnold W. Brunner Memorial nell'architettura, riconoscimento che viene conferito annualmente dall'American Academy of Arts and Letters per aver dato un contributo significativo all'architettura come forma d'arte.

Modena ospita i finalisti del Premio Campiello

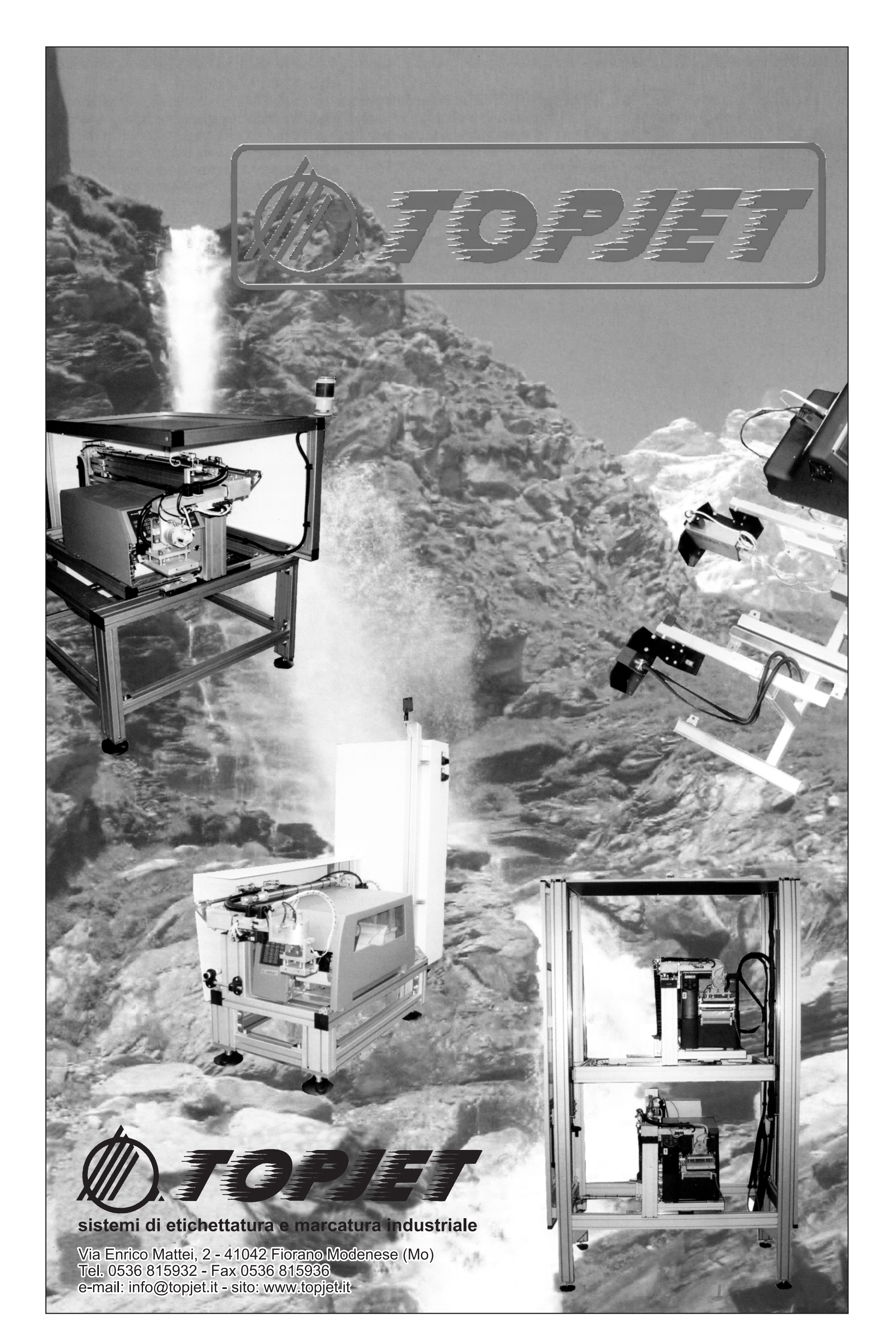
Per la prima volta Modena è stata una tra le 10 città in Italia ad ospitare il tour degli scrittori

Una sala Leonelli gremita di pubblico ha accolto oggi, per la prima volta a Modena, l'incontro con i finalisti del Campiello. Tanti modenesi hanno accettato l'invito di Fondazione Premio Campiello, Anthea Spa, PiacereModena e Camera di Commercio di Modena e si sono lasciati trasportare alla scoperta di quattro dei cinque libri selezionati dalla giuria del prestigio concorso letterario giunto quest'anno alla sua cinquantacinquesima edizione. A raccontare e a raccontarsi sono stati gli scrittori Mauro Covacich con "La città interiore" (La nave di Teseo), Stefano Massini con "Qualcosa sui Lehman" (Mondadori), Laura Pugno con "La ragazza selvaggia" (Marsilio) e Alessandra Sarchi con "La notte ha la mia voce" (Einaudi). Non ha potuto presenziare all'incontro, moderato dalla giornalista Federica Galli, l'autrice di "L'Arminuta" (Einaudi) Donatella Di Pietrantonio. «Siamo davvero orgogliosi di sostenere questo Premio e di aver portato questa serata a Modena. Da oltre mezzo secolo, il Campiello è espressione e simbolo di quella sinergia tra cultura e impresa che è uno motori di crescita e sviluppo della nostra terra» ha sottolineato in apertura della serata Flavio Marelli, presidente di Anthea Spa, la più importante società di brokeraggio assicurativo del Nordest che ha le sue sedi a Vicenza, Treviso e, da qualche mese, anche a Modena. «Abbiamo raccolto con grande favore la sfida di ospitare a Modena questo appuntamento - ha aggiunto Ermi Bagni, direttore di Piacere Modena -. Eventi di questa portata danno ancora più valore e prestigio all'azione di promozione del territorio che portiamo avanti e che ha nella cultura uno dei suoi cardini». «Siamo felici di essere sbarcati per la prima volta a Modena. Uno degli obiettivi del Campiello è da sempre la diffusione dei valori della cultura e questi appuntamenti sono in questo senso importanti momenti di contatto e coinvolgimento con il pubblico in tante diverse città d'Italia» ha concluso Stefania Zuccolotto del Comitato di gestione del Premio prima di lasciare la parola agli scrittori che hanno raccontato i loro libri. Modena è una delle dieci città italiane che, tra la fine di giugno e il mese di luglio, ospitano il ciclo d'incontri con gli scrittori finalisti della 55a edizione del prestigioso concorso di narrativa contemporanea promosso dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto. I cinque finalisti sono stati selezionati, tra i 270 libri partecipanti, dalla Giuria dei Letterati presieduta dall'attrice Ottavia Piccolo e composta da autorevoli personalità del mondo letterario ed accademico quali: Federico Bertoni, Chiara Fenoglio, Philippe Daverio, Paola Italia, Luigi Matt, Ermanno Paccagnini, Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, Lorenzo Tomasin, Roberto Vecchioni, Emanuele Zinato.

Agritechnica 2017: Landini punta i riflettori su Specializzati ed Utility

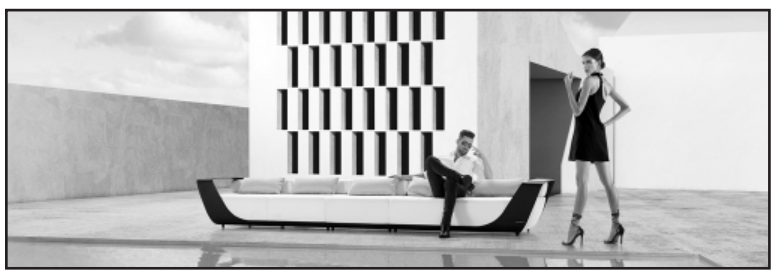
Uno stand dedicato alla gamma specialistica e ai trattori del segmento utility. È questo il tema scelto da Landini per Agritechnica 2017, l'atteso appuntamento di novembre dedicato all'innovazione nel settore della meccanizzazione agricola. Landini Rex 4, nelle versioni con cabina V, GT ed F, si presenta con importanti innovazioni, a partire dai motori a 4 cilindri Deutz Tier 4 Interim da 2,9lt (TCD L4) senza dpf ma dotati di soli EGR e DOC; di serie il dispositivo Engine Memo Switch per memorizzare il numero di giri del motore. Le potenze massime a 2200giri/min dei 6 modelli partono da 70 HP per arrivare a 112 HP. Con serbatoi carburante da 80lt e 90lt per garantire la massima autonomia di lavoro. La trasmissione di produzione Argo Tractors è dotata di inversore meccanico o idraulico e di 4 marce per 3 gamme con possibilità di aggiungere due opzioni: Hi-Lo e High-Medium-Low, oltre al superriduttore. Disponibile nelle versioni a 2 e a 4 ruote motrici, Landini REX 4 offre più opzioni di presa di forza, meccanica o idraulica e con due o addirittura quattro regimi di velocità (540, 540 Eco, 1000 e 1000 Eco). Tra i punti di forza della gamma la versatilità dell'impianto idraulico disponibile sia con pompa doppia 28+50 l/min., sia con pompa tripla 28+41+41 l/min. L'impianto è completato da distributori ventrali, selettore di flusso e divisore di flusso (opzionali). I distributori possono essere a comando meccanico (3) e/o elettro-idraulico (fino a 7). La massima capacità di sollevamento raggiunge ben 3.400kg. Rex 4 presenta un look rinnovato e dinamico: la cabina ridisegnata nell'estetica e nell'ergonomia offre un posto guida ottimizzato, un tunnel centrale appiattito, alta visibilità anteriore per ottimizzare l'uso di attrezzature frontali (ad es. cimatrici) e finiture di altissimo livello. Disponibile l'opzione "Categoria di protezione 4", con un ambiente pressurizzato e controllato da sensori per la massima protezione dell'operatore nella distribuzione di fitofarmaci. Landini REX 4 mantiene inalterate le caratteristiche di manovrabilità, con dimensioni compatte ed un angolo di sterzo di 55°. La versione V, arricchita di modelli ed opzioni, dispone di un assale High Pivot dedicato con basculamento maggiorato per agevolare la sterzata. L'assale anteriore delle versioni F e GT, oltre alla versione rigida con innesto 4WD e bloccaggio differenziale elettro-idraulici, introduce per la prima volta anche un sistema di sospensione centrale. A conferma della vocazione mista "frutteto largo-campo aperto compatto", la versione GT offre pneumatici posteriori da 30", in aggiunta a quelli da 24", 28". Landini Serie 2 è la trattrice ideale per un impiego polivalente agricolo, per la cura del verde e per le municipalità; la gamma si declina nei tre modelli 2-045, 2-050, 2-060 STD o GE con motori Yanmar da 44 a 55 HP. Design accattivante per la cabina con una rinnovata disposizione dei comandi a favore del comfort operativo. Una gamma moderna, agile e compatta, anche grazie alla possibilità di pneumatici posteriori da 24" che determinano un ingombro minimo estremamente ridotto: larghezza di 1.420mm e altezza a volante di 1.230mm. In opzione disponibili anche pneumatici posteriori da 20". Landini Serie 4D con cabina, una gamma funzionale e robusta destinata a migliorare le performance già note ai clienti della Serie 4D. I modelli 4-070D, 4-080D, 4-090D con potenze massime rispettivamente di 68hp, 75hp, 88hp sono disponibili a 2 e 4 ruote motrici, con motorizzazioni Deutz Tier 4 Final. La trasmissione Made in Italy by Argo Tractors è di tipo meccanico a 4 marce e 3 gamme (con superriduttore da 300mt/h in opzione); è dotata di innesto DT a comando elettroidraulico nelle versioni 4RM, di PdF ad 1 o 2 velocità e sincronizzata, di impianto idraulico a centro aperto con portata di 45 l/min. al servizio di un sollevatore posteriore con capacità massima fino a 3.400 Kg con cilindro supplementare e di 1 distributore di serie più 2 in opzione. Su richiesta il sollevatore può essere controllato dal sistema Ergonomic Lift System (ELS), che facilita le operazioni alza/abbassa. Landini Serie Super: destinata ai mercati Extra Cee, ingloba le specifiche di prodotti già noti nei mercati non emissionati. Di produzione 100% Made in Italy, la Serie Super, oltre ad offrire un look aggressivo ed in linea con il moderno Family Feeling Landini, riunisce doti di potenza, affidabilità e versatilità con l'obiettivo di ottenere performance elevate in diverse operazioni colturali. Ben dieci i modelli equipaggiati con motori Perkins da 4,4 litri emissionati Tier 0, Tier 2 e Tier 3, con potenze da 75hp a 106hp, trasmissioni 12+4, 12+12 o 24+12 (con creeper) e PdF sincronizzata. La capacità di sollevamento può raggiungere i 4.500kg e fino a 2 distributori a comando meccanico serviti da una pompa da 52l/min per i servizi e 20l/min per lo sterzo. Oltre alla versione con telaio di sicurezza viene poi messa a disposizione per modelli Tier 0 e Tier 3 una cabina originale Argo Tractors derivata dal noto Powerfarm, dotata di ogni comfort e con standard qualitativi europei. Landini Landforce: due i modelli disponibili, Landforce 115 e Landforce 125 con potenze rispettivamente di 112 e 120 CV, disponibili sia in versione piattaforma, sospesa su silent block con arco di protezione abbattibile, sia con cabina. Sempre nell'ambito dei mercati extra europei, una gamma concettualmente robusta, facile da utilizzare, di semplice manutenzione e con grande autonomia di lavoro. Un affidabile e robusto motore FPT NEF 4.5L a 4 cilindri Tier3 abbinato ad una trasmissione meccanica base di 12AV+12RM o 36AV+12RM con inversore idraulico in opzione, semplice e robusta, permette ottime prestazioni per più ore di lavoro. Innesto elettro-idraulico della 4WD e del bloccaggio differenziale rendono questo trattore facile da guidare durante l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura. Il sollevatore posteriore meccanico ha una capacità di sollevamento di 4500 kg con due cilindri supplementari. L'idraulica assicura 66l/min nella versione a centro aperto e ben 110l/min in quella a centro chiuso.

Argo Tractors Spa con sede a Fabbrico (Reggio Emilia) produce trattori con i marchi Landini, McCormick e Valpadana e fa parte del Gruppo industriale Argo. In poco più di 15 anni Argo Tractors Spa ha triplicato i volumi di produzione con una notevole crescita in termini di risultati concreti: un fatturato consolidato di quasi 500 milioni di Euro, 1.650 dipendenti, 4 stabilimenti produttivi, 8 filiali commerciali nel mondo, 130 importatori esteri e 2.500 concessionarie. Dati che hanno portato i marchi Landini, McCormick e Valpadana a collocarsi in una posizione di rilievo sul mercato domestico nel settore dei trattori e a rappresentare un player di primaria importanza a livello internazionale, confermando il valore di una strategia di successo nell'ambito di una logica di gruppo.


TOPJET
TOPJET
sistemi di etichettatura e marcatura industriale
Via Enrico Mattei, 2 - 41042 Fiorano Modenese (Mo)
Tel. 0536 815932 - Fax 0536 815936
e-mail: info@topjet.it - sito: www.topjet.it

La collezione di arredamento per esterni disegnata da Pininfarina per Higold

In occasione della fiera Spoga di Colonia, Pininfarina e Higold lanciano Onda, una collezione di arredamento per esterni. Onda è stata pensata per fondersi in diversi tipi di ambiente, e nello stesso tempo per dare loro un carattere di unicità. Per la collezione, concepita per esterni, il team di design Pininfarina ha preso ispirazione dal dinamismo, dall'eleganza e dalla purezza delle onde dell'oceano, dalla forma cava o tubolare che assume lo spazio vuoto creato dall'onda che si infrange. Il cuore dell'intera collezione è dato dalla struttura, una fascia in alluminio che sorregge i cuscini, vero e proprio elemento iconico. Caratterizzata da linee fluide, proprio come quelle di un'onda, da elemento puramente estetico la fascia assume anche un ruolo funzionale, un bracciolo rigido che può essere utilizzato anche come vassoio o ripiano. La scelta dei materiali è il frutto dell'esperienza nel design a 360° di Pininfarina: l'alluminio, chiaro riferimento al settore automobilistico, per la struttura, e i tessuti per i rivestimenti, utilizzati negli yacht per la loro resistenza, per i cuscini. La collezione è composta da un divano modulare, un divano a due posti, una poltrona ed un tavolino. "Ci siamo rifatti alla magia della natura per dare vita ad Onda, una collezione dal carattere distintivo e nello stesso tempo in grado di integrarsi in diversi ambienti. La tecnologia ed il know-how tipici di diversi settori la rendono unica nel suo genere", afferma Paolo Pininfarina, Presidente di Pininfarina. "Pininfarina introduce sempre scenari innovativi e design futuristici. Il design di Onda è stato influenzato dal car design sia nelle tecnologie che nell'utilizzo dei materiali. Crediamo di essere vicini ad una rivoluzione nel settore dell'arredo da esterni!" dichiara Alwin Ou, Presidente di Higold Group. Pininfarina ha anche disegnato lo stand Higold alla Spoga Fair coinvolgendo il team di Pininfarina Architecture. L'obiettivo è stato creare uno spazio unico capace di essere coerente con la Collezione Onda e, al tempo stesso, emergere nel contesto della fiera.



Le Fonti Awards nomina FEDERICA MINOZZI, CEO dell'Anno Arredamento&Design 2017

Dopo il trionfo dei CEO di Brunello Cucinelli, Hitachi, EPSON e Fujitsu, LeFonti Awards nomina quest'anno CEO dell'Anno Arredamento e Design Federica Minozzi di Iris Ceramica Group. Federica Minozzi, CEO della holding Iris Ceramica Group è stata nominata CEO dell'anno 2017 arredamento&design da Le Fonti Awards, uno dei principali e più importanti sistemi di premiazione mondiale per l'innovazione e la leadership. La cerimonia, tenutasi a fine giugno presso Palazzo Mezzanotte, sede della borsa italiana a Milano, ha conferito a Federica Minozzi l'importante riconoscimento con la seguente menzione ufficiale: "Per guidare un gruppo leader mondiale nella produzione di ceramica smaltata e gres porcellanato per rivestimenti a pavimento e parete destinati a progetti residenziali, commerciali ed industriali. Per l'impegno nel seguire i dettami dell'architettura sostenibile, realizzando ceramiche dalle caratteristiche in linea con i parametri richiesti dalle leggi della bioedilizia." La selezione è stata elaborata dal Centro Studi Le Fonti, dall'Istituto di Scienze e Cultura con indicazioni redazionali da parte delle riviste e dei quotidiani affiliati: il mensile World Excellence, il mensile LEGAL e il quotidiano Finanza & Diritto. La selezione è avvenuta anche sulla base di una survey diffusa presso oltre 40.000 contatti qualificati provenienti dal mondo delle imprese e delle professioni. L'assegnazione di questa prestigiosa nomina conferma l'efficace operato della Dott.ssa Minozzi che da sempre promuove ricerca e innovazione, offrendo al mercato prodotti all'avanguardia, in grado di differenziarsi dalla concorrenza per guadagnarsi una posizione di rilievo nel mercato internazionale. "Questa nomina - dichiara Federica Minozzi, CEO di Iris Ceramica Group - premia gli importanti traguardi raggiunti dal Gruppo e l'impegno quotidiano profuso dalle persone che collaborano nella progettazione di soluzioni di design, nella ricerca sui materiali e nell'innovazione tecnologica; io devo questo premio a loro e alla nostra costante attenzione all'ambiente."

Il neo Vice Presidente Federmeccanica Fabio Tarozzi: "Il mio impegno per i produttori emiliani di macchine"

Nuovo prestigioso incarico in ambito confindustriale per il Past President di ACIMAC Fabio Tarozzi, che è stato di recente eletto Vice Presidente di Federmeccanica, la Federazione Sindacale dell'Industria Metalmeccanica Italiana che associa circa 16.000 imprese con 800.000 addetti. Tarozzi è l'unico imprenditore dell'Emilia-Romagna nella nuova squadra del Presidente Alberto Dal Poz. A lui spetterà quindi il compito di rappresentare tutti i produttori emiliani di beni strumentali - a cominciare ovviamente dalle macchine per ceramica e dalle macchine per packaging - così come altri settori trainanti quali l'automotive e la meccanica generica. "Ho accettato con grande orgoglio e senso di responsabilità questo incarico - commenta Fabio Tarozzi, Presidente e Amministratore Delegato di SITI B&T Group di Formigine (Modena) - per il quale intendo impegnarmi a fondo per fornire un contributo attivo e propositivo. Lo affronterò con la consapevolezza che l'impresa rappresenta un bene comune, un patrimonio sociale collettivo capace di veicolare il benessere della persona e della comunità. In questo solco, mi confronterò anche con la nostra mission principale, riguardante gli aspetti normativi del Contratto Nazionale dei metalmeccanici: sarò la voce emiliana di questo macro settore e cercherò di sostenere al meglio le istanze di tutti i miei colleghi imprenditori". Nei prossimi due anni di mandato da Vice Presidente di Federmeccanica, Tarozzi intende puntare l'attenzione anche sulla necessità di un mercato del lavoro più flessibile, così come sull'introduzione di nuovi possibili sistemi di welfare. Si tratta di fattori indispensabili per un profondo rinnovamento culturale e industriale, che passi anche dal diritto a una formazione continua e professionalizzante, all'interno di un rapporto win-win nel quale traggono beneficio sia l'individuo che l'impresa: un primo e grande risultato del Contratto Nazionale di categoria firmato nel novembre scorso. Altro obiettivo di Federmeccanica sarà l'elaborazione di una visione condivisa della quarta rivoluzione industriale, per valutarne minacce, opportunità e i possibili percorsi, con la consapevolezza che il futuro della manifattura si fonda sia sulla digitalizzazione sia sulla centralità della persona. In questo senso, il coraggio di elaborare un ripensamento delle relazioni industriali appare volano imprescindibile per avviare un processo di cambiamento culturale verso un futuro in cui realizzare progetti ambiziosi per le imprese e per le persone. Il Presidente di Acimac Paolo Sassi e il Direttore Generale Paolo Gambuli hanno formulato a Tarozzi i migliori auguri di buon lavoro per il nuovo incarico, oltre alla massima disponibilità a collaborare sui temi di interesse comune delle due realtà del Sistema Confindustria.

Un seminario sul Progetto IperCER analizza il ciclo produttivo delle lastre ceramiche

Un seminario di approfondimento presso la sede di Confindustria Ceramica diffonde i risultati del Progetto IperCER Innovazione di processo per la filiera della piastrella ceramica sostenibile, entrando nel vivo del ciclo produttivo delle lastre ceramiche di grande formato, con particolare attenzione all'analisi delle fasi di formatura e cottura. Il comportamento tecnologico degli impasti per grandi formati e la modellazione di alcune fasi del processo produttivo di lastre ceramiche sono i temi su cui viene focalizzato l'interesse e su cui gli ospiti sono chiamati a relazionare. Il progetto IperCER, iniziato ad aprile 2016 e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del POR-FESR 2014-2020, studia, a fronte del sempre maggiore successo di mercato delle lastre ceramiche di grande formato, le nuove sfide tecnologiche legate sia al processo produttivo ed ai relativi aspetti energetici, sia alla caratterizzazione del prodotto finito, coinvolgendo diversi enti di ricerca, partecipanti all'evento. L'apertura dei lavori è a cura del direttore del Centro Ceramico di Bologna Maria Chiara Bignozzi che illustra brevemente i risultati ottenuti e gli obiettivi del Progetto IperCER nella sua globalità. Roberto Soldati, ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienza e Tecnologia dei Materiali Ceramici (ISTEC) di Faenza, con l'intervento "Reologia delle polveri e compattazione" espone gli studi effettuati sul comportamento delle polveri atomizzate nelle operazioni di deposizione e compattazione di lastre ceramiche, con riferimento ai loro effetti sul prodotto finale. A seguire, Carlotta Fusi del Centro Interdipartimentale per la Ricerca Industriale (CIRI) Edilizia e Costruzioni dell'Università di Bologna, presenta la "Simulazione dei processi di deposizione e compattazione delle polveri". Chiara Zanelli del CNR-ISTEC di Faenza parla del comportamento degli impasti durante la sinterizzazione e delle relative trasformazioni in cottura, affrontando il tema da un punto di vista fenomenologico. Con l'intervento di Andrea Valli del CIRI-EC dell'Università di Bologna, che tratta dei meccanismi che inducono la presenza di tensioni e deformazioni residue nei prodotti finiti, tematica molto sentita nell'ambito delle lastre ceramiche, si conclude l'incontro.

Città della Posa, uno spazio ricco di eventi nell'Area 49

Tutto il mondo della posa italiana e internazionale sarà protagonista - durante i cinque giorni di Cersaie 2017 - nella Città della Posa, situata all'interno dell'Area 49, nelle adiacenze dell'ingresso di Piazza Costituzione del Quartiere Fieristico di Bologna. Per la sua 6° edizione, la Città della Posa riserverà ai propri visitatori 5 piazzole work-in-progres dove si svolgeranno altrettante dimostrazioni di posa dedicate ai temi classici della professione (planarità, preparazione del supporto, preparazione dell'ambiente bagno, rivestimento del sottofondo con adesivi, cappotto/facciata galleggiante), a cui si aggiunge un'altra piazzola dedicata all'installazione delle grandi lastre. In quest'ultima è in programma, ogni giorno di svolgimento del Cersaie, un seminario tecnico per progettisti proprio sulle grandi lastre, con due ore d'aula e due ore di esercitazioni pratiche in laboratorio di posa, che garantirà ai partecipanti 4 crediti formativi professionali. In linea con il carattere internazionale di Cersaie, anche la Città della Posa valicherà i confini nazionali, ospitando diversi meeting ufficiali e incontri professionali, tra i quali quelli con l'Associazione Europea dei Posatori EUF e l'omologa Associazione statunitense NTCA. In programma anche un seminario sulle polizze assicurative per i posatori e l'Assemblea dei Tecnici di Cantiere. Uno spazio di grandi dimensioni all'interno dell'Area 49 verrà occupato da Assoposa (Associazione nazionale imprese di posa e installatori di piastrellature ceramiche), che attraverso i propri Maestri Piastrellisti gestirà direttamente le dimostrazioni di posa in opera di grandi formati, formati sottili, rivestimenti interni ed esterni, aperte e visibili a tutti i visitatori di Cersaie. Infine, l'allestimento della Città della Posa sarà arricchito da una sorprendente "sfera" di grandi dimensioni, rivestita di piastrelle di ceramica, progettata dall'Architetto Valentino Scaccabarozzi.

Al via la sesta edizione di "Cersaie disegna la tua casa". Partecipano le primarie testate di interior design italiane

Il 35° Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno (Quartiere Fieristico di Bologna) ospiterà nelle giornate di giovedì 28 e venerdì 29 settembre, all'interno di "Agorà dei Media" posto al Centro Servizi, "Cersaie Disegna la tua Casa", l'evento durante il quale i progettisti dei più importanti periodici di interior design italiani offrono consigli di progettazione e consulenze gratuite ai visitatori intenzionati a ristrutturare o ad acquistare casa. Un'occasione unica per ottenere consigli per sistemare al meglio gli ambienti della propria abitazione e una conferma dell'attenzione che Cersaie rivolge anche al pubblico dei consumatori finali, sempre più autonomi nelle proprie scelte di acquisto.

BANCA INTERPROVINCIALE

acmesign

Noi siamo ciò che facciamo,
pertanto *l'eccellenza* non è un atto,
ma un'abitudine

— Aristotele —

www.bancainterprovinciale.it

MODENA FORMIGINE CASALECCHIO VIGNOLA BOLOGNA

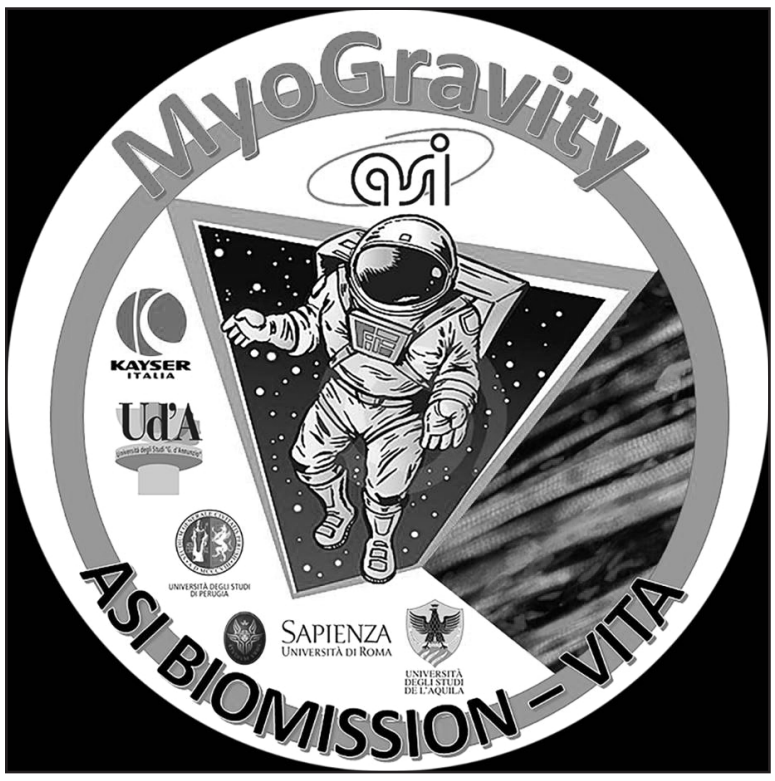
L'Ateneo di Perugia in missione nello Spazio con la Nasa

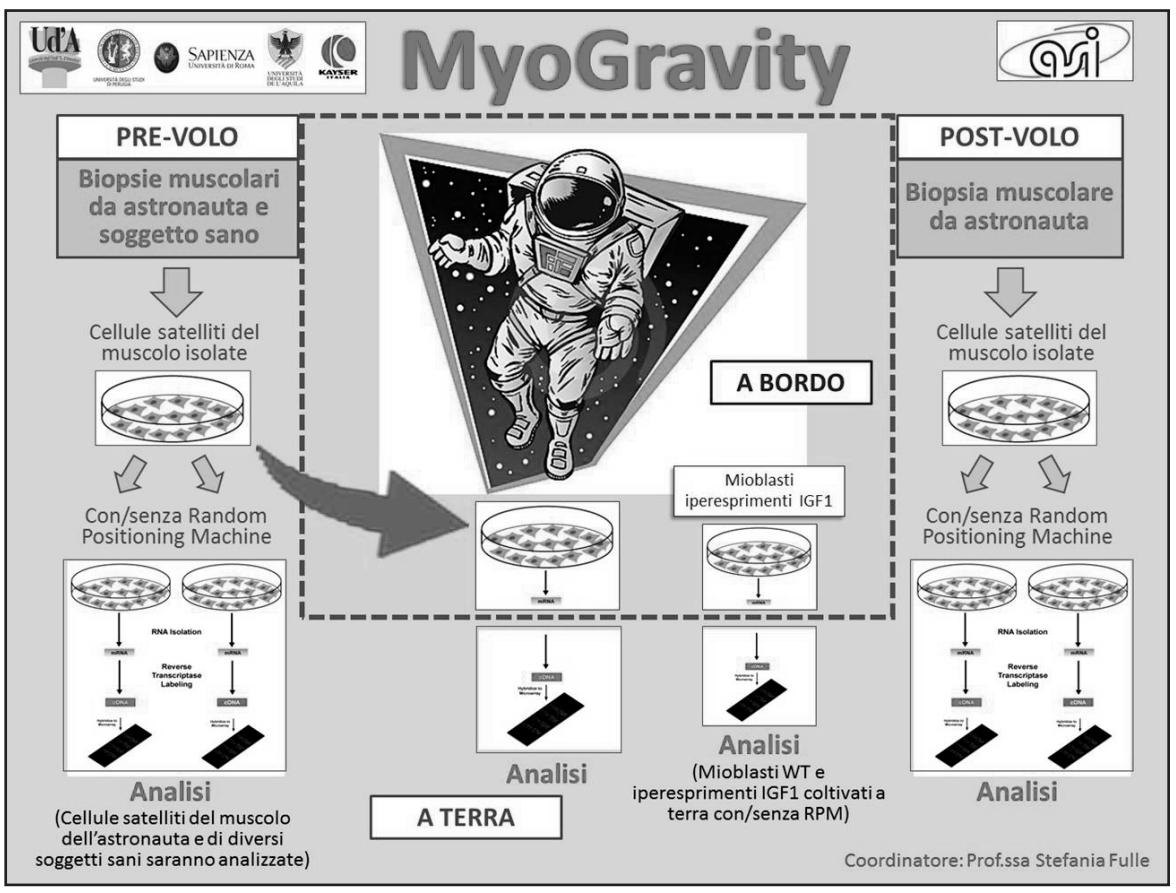
In cerca di conferme su una ricerca di Medicina sperimentale

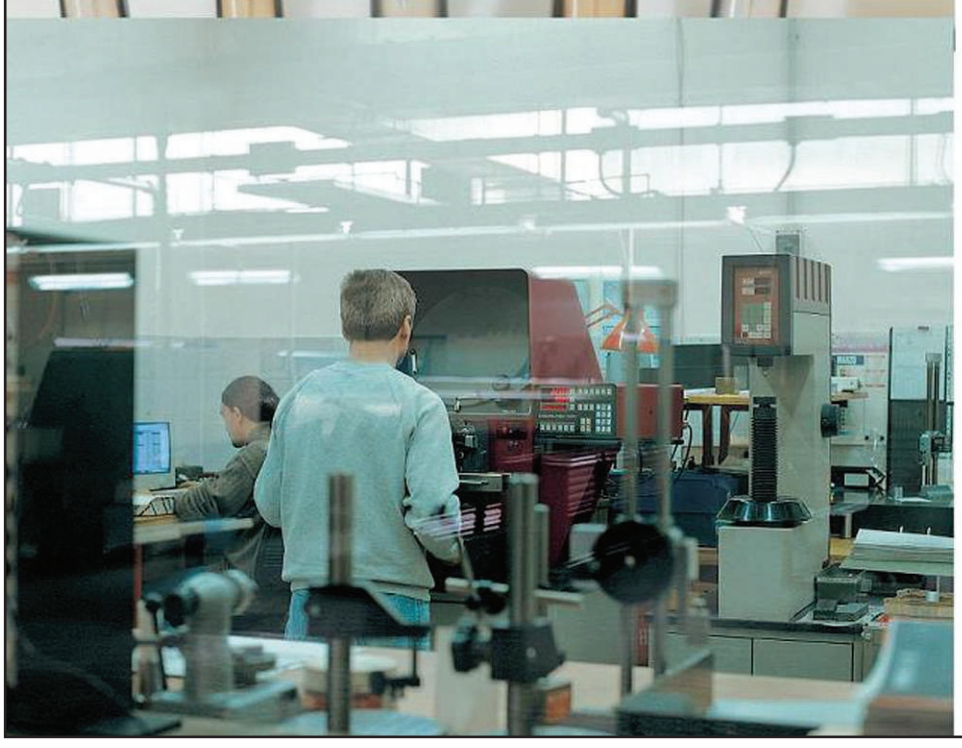
Dal Kennedy Space Center di Cape Canaveral (Florida, USA) lunedì 14 agosto 2017, alle 12.31 ora locale, è decollato il razzo SpaceX-12 che ha lanciato sulla Stazione Spaziale Internazionale (ISS) il modulo Dragon con a bordo rifornimenti per l'equipaggio della Stazione Spaziale Internazionale (ISS) e una serie di esperimenti scientifici, alcuni dei quali italiani. Tra questi, il progetto MyoGravity al quale partecipano ricercatori dell'Ateneo perugino: il professor Guglielmo Sorci, docente di Anatomia Umana, e la dottoressa Sara Chiappalupi, giovane assegnista del Dipartimento di Medicina sperimentale. Il progetto, interamente italiano e finanziato dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), ha lo scopo di studiare gli effetti della microgravità sulla biologia delle cellule del muscolo scheletrico, uno degli organi più colpiti nei viaggi di lunga durata nello spazio. "In assenza di gravità il muscolo scheletrico va incontro ad atrofia, con perdita di massa muscolare e alterazione nella composizione delle miofibre, rappresentando un problema in potenziali viaggi di lunga durata nello spazio - spiega il professor Sorci -. La ISS è un luogo ideale per questo tipo di studi perché, gravitando in orbita terrestre bassa, risente della quasi assenza di gravità, o microgravità. L'attenzione a questi aspetti è legata al fatto che l'attuale obiettivo della NASA è una missione umana su Marte, ma le informazioni che otterremo saranno utili anche per comprendere meglio certe patologie che hanno alla base i meccanismi dell'atrofia muscolare". Il progetto MyoGravity, in particolare, ha previsto l'isolamento di cellule staminali adulte (cellule satelliti) da biopsie di muscolo scheletrico di soggetti volontari e dello stesso astronauta italiano, Paolo Nespoli (Astro-Paolo, come è stato ribattezzato), prima della sua partenza a fine luglio per la missione di cinque mesi sulla ISS, fino al prossimo dicembre. Una parte delle cellule satelliti isolate da Nespoli sono state amplificate e spedite con il lancio SpaceX-12 sulla ISS dove già si trova l'astronauta. Il confronto con le stesse cellule coltivate a terra in condizioni standard o di microgravità simulata (attraverso speciali strumentazioni) permetterà di evidenziare le modificazioni indotte nelle cellule dalla microgravità. Insieme alle cellule umane, sono state inviate sulla ISS cellule muscolari murine iperesprimenti il fattore di crescita IGF-1 per verificare gli effetti protettivi di quest'ultimo nei confronti dell'atrofia muscolare da microgravità. Un team di ricercatori tutto italiano, composto da Sorci, dalla Chiappalupi, dalla professoressa Stefania Fulle, coordinatrice del progetto, e dalla dottoressa Ester Sara Di Filippo (entrambe dell'Università di Chieti-Pescara), è appena rientrato dalla missione che li ha visti operare per circa venti giorni all'interno dei laboratori della NASA presso il Kennedy Space Center, dove hanno coltivato le suddette cellule e assemblato le unità sperimentali inviate sulla ISS, e hanno potuto assistere da breve distanza al lancio dello SpaceX-12. Il progetto MyoGravity si inserisce all'interno della missione VITA-Biomission e coinvolge altri due gruppi di ricerca italiani: quello del prof. Antonio Musarò (Università Sapienza di Roma) e della professoressa Fernanda Amicarelli (Università de L'Aquila), che si avvale della collaborazione tecnologica di Kayser Italia, azienda leader nel settore aerospaziale, che ha realizzato l'hardware e le speciali unità sperimentali in cui sono coltivate le cellule nella ISS.

Lorena Provasi

Foto 1: Il team MyoGravity al Kennedy Space Center al termine delle operazioni di assemblaggio (da sn a dx, Sara Chiappalupi, Guglielmo Sorci, Stefania Fulle, Ester Di Filippo).
Foto 2: La base della NASA a Cape Canaveral dove viene assemblato il razzo.
Foto 3: Schema del progetto MyoGravity.
Foto 4: Il logo del progetto MyoGravity.
Foto 5: Il team MyoGravity al Kennedy Space Center.
Foto 6: Il lancio di SpaceX-12 da Cape Canaveral il 14 agosto, con a bordo l'esperimento MyoGravity (da NASA Television).







Nuova sede:
Via dell'Artigianato, 19

T.B.L. srl

TORNERIA AUTOMATICA

www.tbltorneria.com

info@tbltorneria.com

CARPI (MO)

Tel.+39 059 693251 Fax +39 059 693181

Company with Certified
Quality System
EN ISO 9001:2000

Adelaide Mondo. Consulente imprese BPER Banca.

BPER:
Banca

SERVIZI PER LE IMPRESE

Lavoriamo al tuo fianco
per far crescere la tua impresa
come se fosse nostra.

Il consulente imprese di BPER Banca è il professionista che affianca lo sviluppo della tua attività offrendoti assistenza finanziaria e strategica per innovare e favorire l'espansione sui mercati esteri.

www.bper.it

Vicina. Oltre le attese.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali o sul sito bper.it